

UNA RICERCA COMPARATIVA TRA ITALIANO E NEERLANDESE SULLA TRADUZIONE DEL CONGIUNTIVO

Sherida Felicia Hoogeveen
5909791



Utrecht University

Scriptiebegeleidster: L. Meroni
Tweede lezer: C. Giordano
BA Italiaanse taal en cultuur

-

Blok 4: 17 juli 2020

ABSTRACT	3
1. INTRODUZIONE	4
2. QUADRO TEORICO	5
2.1 Il congiuntivo italiano.....	5
2.2 La traduzione del congiuntivo italiano	7
2.3 Modalità.....	8
2.4 Funzioni delle frasi dipendenti	9
2.5 Il congiuntivo neerlandese.....	11
2.6 La traduzione del congiuntivo italiano verso il neerlandese	12
2.7 Altre ricerche sull'argomento	14
2.8 La domanda principale e le domande parziali	15
3. L'IPOTESI	16
4. IL METODO	17
4.1 Il materiale	17
4.2 L'analisi	17
5. I RISULTATI	19
5.1 Il congiuntivo usato da Veronesi	19
5.2 La traduzione di Gerritsen	21
5.3 L'uso di altri elementi.....	23
5.4 La traduzione neerlandese per tipo di congiuntivo.....	23
5.5 La traduzione per funzione del congiuntivo italiano	24
5.6 La traduzione per tipo di frase dipendente in cui il congiuntivo appare	25
6. DISCUSSIONE	26
6.1 L'analisi dei risultati	26

6.2 Commenti sulla ricerca	28
7. CONCLUSIONE	28
L'APPENDICE	30

UNA RICERCA COMPARATIVA TRA ITALIANO E NEERLANDESE SULLA TRADUZIONE DEL CONGIUNTIVO

Sherida Felicia Hoogeveen

5909791

ABSTRACT

De conjunctief is een werkwoordsvorm die in de Italiaanse taal en dus ook in de Italiaanse literatuur erg vanzelfsprekend is, maar in het Nederlands enkel nog in vaste uitdrukkingen gebruikt wordt. Tijdens het vertalen van dergelijke literaire werken kan deze werkwoordsvorm daarom niet rechtstreeks vertaald worden naar de Nederlandse variant ervan. De desbetreffende vertaler moet een andere manier vinden om dezelfde modaliteit uit te drukken die het fenomeen in het Italiaans heeft. *Hoe* dit wordt gedaan is waar dit onderzoek antwoord op poogt te geven. Voor zover bekend is, is er niet eerder onderzoek verricht naar hoe de Italiaanse conjunctief naar het Nederlands vertaald wordt binnen de literatuur. Door dit te onderzoeken kan er een bijdrage geleverd worden aan het domein van de vertaalkunde en kan er antwoord gegeven worden op toekomstige vertaalproblemen omtrent de conjunctief.

Om gestalte te geven aan dit onderzoek is een corpus bestaande uit de eerste tien hoofdstukken van het boek *Caos calmo* van Veronesi (2005) onderzocht in combinatie met de vertaalde versie van Gerritsen (2006). De verwachting was dat een vertaalnorm (naar de definitie van Toury (2012)) niet gevonden zou worden en dat de modaliteit van de Italiaanse conjunctief in de Nederlandse vertaling vooral duidelijk zou worden uit de context. Hierbij werd verwacht dat, om dit effect te bereiken, er in sommige gevallen extra elementen in de zin opgenomen zouden worden, zoals modale bijwoorden. Na de analyse voltooid te hebben is de conjunctief in totaal 218 keer gevonden in het betreffende fragment. Daarbij zijn enkel de vormen van de conjunctief in acht genomen die voorkomen in een selectie van verschillende types bijzinnen. Ter verduidelijking zijn de resultaten uit het hoofdtabel zijn verwerkt in deeltabellen. Om regelmatigheid in de vertaling te vinden, zijn de vertalingen opgedeeld per type conjunctief, per functie van de conjunctief en per functie van de bijzin waar de conjunctief in voorkomt. Uit de resultaten kunnen we concluderen dat er geen vertaalnorm gevonden is in het onderzochte fragment. Zowel de functie van de conjunctief als die van de bijzin zorgen niet voor een regelmatigheid in de vertaling. De verdeling per type conjunctief lijkt wel voor een regelmatigere vertaling te zorgen. Elke type van de Italiaanse conjunctief wordt in de meeste gevallen met de corresponderende Nederlandse variant van de indicatief vertaald. Omdat dit niet voor alle gevallen geldt, kan hier echter geen allesomvattende

vertaalnorm uit geconcludeerd worden. Modale bijwoorden zijn in een verwaarloosbaar aantal zinnen gevonden en spelen verder geen significante rol in het overbrengen van de modaliteit van de Italiaanse conjunctief. Onze hypothese is daarmee bevestigd. Vervolgonderzoek op basis van een groter corpus is nodig voor een preciezer antwoord op de vraag hoe de Italiaanse conjunctief vertaald wordt naar het Nederlands.

Parole chiavi: *congiuntivo, traduzione, norma, procedura*

1. INTRODUZIONE

Il congiuntivo è un tempo verbale che viene utilizzato quotidianamente in italiano, ma che non è un elemento presente in tutte le lingue. Per questo motivo è un fenomeno che non è facile da applicare e comprendere per tutti gli stranieri che stanno imparando l'italiano come seconda lingua. Una delle lingue che non usa quasi mai il congiuntivo è il neerlandese. Se un'opera letteraria italiana viene tradotta verso il neerlandese, il traduttore non può quindi usare il congiuntivo neerlandese come sostituzione e un'altra soluzione è richiesta. Ciò suscita immediatamente la domanda seguente: *‘Come viene tradotto il congiuntivo italiano verso il neerlandese?’* La traduzione dipende dal tipo di congiuntivo, dalla funzione del congiuntivo o forse dalla funzione della frase dipendente in cui appare? Rispondendo a queste domande vogliamo contribuire al campo della traduttologia, cosicché la traduzione del congiuntivo italiano possa essere compresa meglio da traduttori professionali e da studenti. Così eventuali problemi futuri potrebbero essere risolti. Sono state eseguite ricerche simili, ma poche sono quelle specifiche riguardo alla traduzione dall'italiano verso il neerlandese. Con questa ricerca possiamo quindi ampliare la conoscenza su questo argomento.

Questa ricerca è organizzata come segue. Prima spieghiamo l'uso del congiuntivo sia della variante italiana che di quella neerlandese e spieghiamo da quali fattori può dipendere la traduzione. Poi discutiamo i risultati ottenuti da altri ricercatori, su cui basiamo la nostra ipotesi che una norma non viene utilizzata nella traduzione verso il neerlandese e che la modalità del congiuntivo origina maggiormente dal contesto ogni tanto tramite l'inserimento di altri elementi nella frase come avverbi modali. Questa ipotesi è confermata. Per poter essere stato in grado di giungere a questa conclusione, abbiamo esaminato un frammento del libro *Caos calmo* di Sandro Veronesi (2005) e la sua traduzione neerlandese di Gerritsen (2006), i cui risultati abbiamo elaborato in tabelle e analizzato.

2. QUADRO TEORICO

Prima di iniziare la ricerca dobbiamo sapere che cos'è il congiuntivo, come possiamo riconoscerlo e qual è la sua funzione grammaticale. È importante avere conoscenza di questi aspetti sia per la variante italiana che per quella neerlandese per essere in grado di fare la ricerca nel modo più accurato possibile. Inoltre, è necessario sapere in che modo vengono eseguite le traduzioni per poter analizzarle. Spieghiamo alcuni concetti principali e infine, per formare un'ipotesi, esaminiamo alcuni studi che anche hanno analizzato la traduzione del congiuntivo.

2.1 Il congiuntivo italiano

Il congiuntivo è uno dei quattro modi verbali finiti, insieme all'indicativo, l'imperativo e il condizionale (Renzi & Salvi, 1991, p.415). I modi verbali finiti definiscono il tempo, il numero e la persona, mentre i modi infiniti non li definiscono e quindi descrivono un'azione in modo generico.

La maggior parte dei libri di grammatica e studio perseverano nella convinzione che la distinzione tra il congiuntivo e l'indicativo deve essere descritta come la distinzione tra soggettività e oggettività. Oggettività si riferisce ai fatti che sono veri indipendentemente dalle opinioni e dai giudizi personali e quindi corrispondono alla realtà. Soggettività si riferisce invece a questi opinioni e quindi alla realtà dipendente dal soggetto. Un gran numero di casi in cui il congiuntivo appare esprime quest'ultima: un elemento di soggettività o *non realtà*. Ma, come dice Stewart (1995), questa non è l'unica situazione in cui appare il congiuntivo. Anche Prandi (2002) cerca di confutare la supposizione che il congiuntivo abbia lo stesso valore semantico in ogni contesto. Afferma che il congiuntivo ha valori diversi a seconda della natura della proposizione in cui si trova e che quindi non è possibile trovare un valore onnicomprensivo. Per poter eseguire un'analisi strutturata, ci concentriamo soprattutto sui casi in cui viene espressa una funzione soggettiva. Inoltre, il congiuntivo può apparire sia nelle frasi indipendenti che nelle frasi dipendenti. Visto che appare più spesso nelle frasi dipendenti che indipendenti (Nocchi, 2015) e per limitare lo studio, analizzeremo solo i congiuntivi che appaiono nelle frasi dipendenti. Utilizziamo la seguente classificazione di Renzi e Salvi (1991) per illustrare le diverse funzioni del congiuntivo:

1. **Il congiuntivo volitivo:** per esprimere la volontà del soggetto (come desideri, richieste, ordini, intenzioni ecc.). Verbi che esprimono questa volontà sono: *accettare, aspettare, augurare, avere paura, bisognare, chiedere, decidere, desiderare, lasciare, preoccuparsi, sperare, temere, voler(ci) ecc.*

Es.: “Voglio che nessuno dica una parola”

Può anche essere espressa tramite un portatore di volontà che viene presupposto o una norma che viene stabilita, come *desiderabile, essenziale, importante, indispensabile, inutile, necessario* ecc. Inoltre, congiunzioni come *finché, affinché, perché (in senso finale)* anche introducono il congiuntivo volitivo proprio come i congiunzioni *purché, a condizione che e a patto che* se rappresentano un desiderio o una richiesta.

Es.: “È necessario che tu parta subito”

Es.: “Parlo a voce alta perché mi possa sentire il nonno” (Colceriu, 2011, p.345)

2. **Il congiuntivo dubitativo:** indica una situazione insicura e esprime la valutazione del soggetto. Viene introdotto da verbi come *accadere, affermare, considerare, credere, dubitare, essere (im)possibile/(im)probabile/noto/ovvio/vero/sicuro, giudicare, immaginare, mettere, negare, pensare, porre, presumere, sembrare, sospettare, vedere* ecc. Costruzioni con ‘non vuol dire’, ‘si dice’ e ‘non sapere’ anche introducono il congiuntivo dubitativo.

Es.: “È possibile che sia vero” / “Credo che sia vero”

Es.: “Non sapevo che questo sia la verità”

Anche nomi come *credenza, (non c'è) dubbio, idea, impressione, opinione* ecc. esprimono una probabilità o verità.

Es.: “Ho l'impressione che il congiuntivo sia un grande problema”

Il congiuntivo dubitativo appare anche dopo negazioni come *non ché, prima che e senza ché*, dopo congiunzioni come *finché, quando, se, come, quanto* ecc., dopo quantificatori universali come *ogni, ognuno, qualsiasi, tutto* ecc., dopo pronomi/proavverbi con il suffisso *-unque* come *chiunque, qualunque, ovunque* ecc., dopo un antecedente al superlativo e nelle frasi comparativi.

Es.: “La ragazza era meno carina di quanto ricordi”

Es.: “È venuto alla mia festa senza che io lo invitassi”

Es.: “Ogni ingrediente che fosse necessario, è stato comprato”

3. **Il congiuntivo tematico, o fattivo, di valutazione:** per esprimere la *presupposizione* della verità della frase dipendente dal soggetto. Appare dopo verbi come *agitare, capir(si), comprendere, disperar(si), irritare, lamentare, preoccuparsi, ridere, ringraziare, scusarsi, sorprender(si), spiegar(si), umiliare* ecc. Il giudizio soggettivo anche appartiene a questa categoria, perché senza la supposta verità della proposizione, il soggetto non può giudicarla.

Es.: “*Capiscono che il congiuntivo sia difficile per me*”

Es.: “*Ero felice che fossero venuti*”

Questo tipo di congiuntivo anche segue dopo nomi come *fatto, notizia* o *circostanza* e dopo congiunzioni come *benché, sebbene, malgrado, nonostante* ecc.

Es.: “*Nonostante fosse stanco, si alzò dal letto*”

Ci sono quattro tipi di congiuntivo: il congiuntivo presente, imperfetto, passato e trapassato. Il congiuntivo passato e quello trapassato sono composti rispettivamente dal congiuntivo presente e quello imperfetto dei verbi *avere* o *essere* e il participio passato del verbo. La coniugazione delle diverse forme è illustrata nell'appendice (*tabella 2.1.1-2.1.4*).

2.2 La traduzione del congiuntivo italiano

Stewart (1995) descrive nello suo studio le caratteristiche del congiuntivo che rendono difficile la sua traduzione. La prima cosa che menziona, come sottolineato anche da Prandi (2002), è il fatto che il congiuntivo non venga usato solo in contesti soggettivi, come viene suggerito spesso. Non è pertanto sempre necessario includere un tale elemento ipotetico nella traduzione. Piuttosto sono sia la semantica che la sintassi che svolgono un ruolo significativo nell'uso del congiuntivo:

“While one accepts that if a construction obligatorily requires the subjunctive it may be because it obligatorily reports hypothetical rather than real events (e.g. mi auguro che vinca; vorrebbero che Giovanni fosse qui non noi), it may also be that there are exclusively syntactic reasons (e.g. benché abbia studiato tanto, non riuscirà a passare l'esame, or il fatto che lui sia un politico non cambia niente, where both abbia studiato and sia denote facts).” (Stewart, 1995, p.46)

Ma aggiunge anche quanto segue:

“Naturally there are numerous cases which are not quite so clear-cut, i.e., where it is hard to say whether the choice of a subjunctive verb is determined by semantics or syntax.” (Stewart, 1995, p.46)

Inoltre, descrive che, oltre a fattori semantici e sintattici, anche fattori di stile possono giocare un ruolo nella scelta dell'uso del congiuntivo. Quando sia il congiuntivo che l'indicativo possono essere usati, l'indicativo fornisce un tono più informale e familiare, soprattutto

nell'italiano parlato, e il congiuntivo fornisce un tono alto, più formale e più stilisticamente corretto (Stewart, 1995). Questo viene generalmente confermato, anche da Chiappini e De Filippo (2014, p.7) che scrivono che “*negli adulti, l'uso del congiuntivo rispecchia complessità argomentativa, capacità di astrazione, creatività e raffinatezza espressiva*” e che “*perciò tra tutti i modi è quello che più si associa all'eleganza linguistica*”. Tramite questi tre elementi Stewart (1995) divide l'uso del congiuntivo in uso obbligatorio e uso opzionale. L'uso obbligatorio indica le frasi in cui la semantica o la sintattica richiede il congiuntivo e dove l'uso dell'indicativo o un altro tempo verbale cambierebbe il significato della frase (es.: “*Fosse vero!*” / “*È vero!*”(Stewart, 1995, p.48)). L'uso opzionale indica le frasi in cui alternative del congiuntivo possono anche essere usate senza che il significato cambi (es.: “*è più vecchio di quanto mi aspettassi*”/ “*è più vecchio di quanto mi aspettavo* (Stewart, 1995, p.47)). I fattori di stile appartengono all'ultimo. In questo studio ci concentriamo sia sull'uso obbligatorio che sull'uso opzionale, ma solo sui casi in cui il congiuntivo è davvero stato applicato.

2.3 Modalità

Durante la traduzione verso il neerlandese deve essere trasmessa la *modalità* del congiuntivo italiano. Ma che cos'è la modalità? Palmer (2001, p.1) scrive che la modalità “*is concerned with the status of the proposition that describes the event*” e anche Salvi e Renzi (1991, p.415) scrivono che la modalità è la “*indicazione sulla validità di uno stato di cose espresso linguisticamente*”. Secondo Haeseryn et al. (1997) ci sono due tipi di modalità fondamentali: la modalità epistemica e quella deontica. La modalità deontica mostra la relazione tra l'atteggiamento dello scrittore/parlante verso il contenuto della proposizione (es.: “*purtroppo non è venuto*”). La modalità epistemica si riferisce al grado di probabilità della proposizione; mostra come viene presentato il contenuto della frase rispetto alla realtà (es.: “*forse andrà tutto bene*”). I verbi modali esprimono questa modalità e consistono di quattro forme verbali finite: l'indicativo, il congiuntivo, il condizionale e l'imperativo (Renzi & Salvi, 1991). Di solito, la modalità viene espressa non solo dai verbi, ma anche dall'intonazione, l'ordine delle parole e gli avverbi modali (come *forse, sicuramente* ecc.) (van den Toorn, 1984). In questo studio ci focalizziamo soprattutto su come viene trasmessa la modalità del congiuntivo ai verbi, ma esaminiamo anche gli avverbi modali neerlandesi usati, perché sono anche portatori della modalità. Significa che non prendiamo in esame l'intonazione e l'ordine delle parole. Esempi di avverbi modali sono avverbi di dubbio (es.: *forse, magari*) e avverbi di affermazione (es.: *certo/proprio*) (Graffi & Scalise, 2002).

2.4 Funzioni delle frasi dipendenti

Dal momento che ci concentriamo sui congiuntivi che appaiono nelle frasi dipendenti, è utile sapere quali tipi delle frasi dipendenti esistono. Infatti diversi sono i significati della proposizione in cui appare il congiuntivo. Il tipo può influenzare la scelta di traduzione in neerlandese (per esempio nell'uso degli avverbi, come vedremo meglio in seguito). Renzi e Salvi (1991) distinguono le frasi dipendenti in argomentali e circostanziali. Graffi e Scalise (2002) menzionano anche una terza categoria: le frasi dipendenti relative. Poiché il congiuntivo non si trova spesso in quest'ultimo tipo di frasi, la nostra attenzione sarà sui due tipi sopra menzionati (gli argomentali e i circostanziali).

Le frasi dipendenti argomentali rappresentano argomenti del verbo della frase indipendente. Ci sono tre tipi di frasi dipendenti argomentali con le seguenti funzioni (Graffi & Scalise, 2002; Renzi e Salvi, 1991):

- **Completiva:** La frase dipendente è il complemento oggetto del verbo o del nome della frase indipendente e viene introdotta dai complementatori *che*, *di* o *a*. Verbi che richiedono tali argomenti sono *affermare*, *capire*, *chiedere*, *confermare*, *credere*, *decidere*, *dire*, *immaginare*, *occuparsi*, *pensare*, *sapere*, *significare*, *sperare*, *spiegare*, *trovare*, *vietare* ecc.
Es.: “*Luca pensa che Gianni non abbia ragione*”
Es.: “*Non mi sorprende il fatto che Gianni non abbia ragione*”
- **Soggettiva:** La frase dipendente è il soggetto della frase indipendente e può precedere il predicato, o seguirlo.
Es.: “*Che Gianni sia così coraggioso non mi sorprende*”
Es.: “*È importante che tu mi possa sentire*”
- **Interrogativa indiretta:** La frase dipendente ha delle caratteristiche grammaticali semantiche che corrispondono con quelle di una domanda. Si distinguono due tipi di frasi interrogative indirette: quello alternativo (sì/no) introdotto da *se*; e quello ‘*x*’ introdotto da un sintagma interrogativo che comprende un aggettivo, pronome o avverbio della sequenza interrogativa: *come*, *dove*, *chi*, *che cosa*, *perché*, *quale/-i* e *quanto/-i/-a/-e*. Predicati che possono reggere una interrogativa sono *chiedere*, *domandare*, *dubitare*, *sapere*, *ricordare*, *rendersi conto*, *trovare*, *decidere*, *determinare*, *avere un’idea*, *curarsi*, *dipendere*, *ignorare*, *dimenticare* ecc., ma anche

predicati come *richiesta, domanda, dubbio, dubbioso, (in)sicuro, informazione, decisione, rilevante, mistero ecc.*

Es.: “È un mistero per tutti che cosa faccia”

Le frasi dipendenti circostanziali o *avverbiali* (Renzi & Salvi, 1991) hanno la funzione di un circostanziale. Esistono sette varianti di questo tipo delle frasi secondo sia Renzi e Salvi (1991) che Graffi e Scalise (2002):

- **Temporale:** La frase dipendente indica il momento del evento. Viene spesso introdotta da congiunzioni come *quando, mentre, prima/dopo che, finché, da che, appena ecc.*

Es.: “Glielo ho detto prima che la sua ragazza lo facesse”

- **Causale:** La frase dipendente esprime la causa dell’evento della frase indipendente che contiene l’effetto. Operatori che introducono questo tipo di frase sono *siccome, perché, poiché, che (in senso causale), visto che, dato che, in quanto, per il fatto che ecc.*

Es.: “Gianni è distratto, non perché la lezione sia noiosa, ma perché è stanco”

- **Finale:** La frase dipendente indica l’intenzione, lo scopo o il fine dell’azione espressa nella frase indipendente. Viene spesso espresso da congiunzioni come *affinché e perché* o con preposizioni come *a, di, da* o *per*.

Es.: “Parlo a voce alta perché mi possa sentire il nonno” (Colceriu, 2011, p.345)

- **Comparativa:** La frase dipendente contiene una comparazione rispetto al contenuto espresso nella frase indipendente. Viene introdotta da *quanto, come, che* nel caso di comparazioni di uguaglianza e da *tanto, altrettanto, piuttosto, più o meno* nel caso di comparazioni di disuguaglianza.

Es.: “La ragazza è più bella che io non credessi”

- **Concessiva:** La frase dipendente esprime la situazione nonostante la quale avviene il fatto espresso nella frase indipendente. Operatori che introducono tale frase sono *anche se, benché, sebbene, malgrado, nonostante, per quanto, pure, neanche/neppure/nemmeno se, qualunque, chiunque, qualsiasi, comunque, dovunque, tuttavia, ugualmente ecc.*

Es.: “Benché sia il 2020, mio padre non ha un cellulare”

- **Condizionale/ipotetica:** La frase dipendente indica la condizione da cui dipende il contenuto della frase indipendente e viene soprattutto introdotta dagli operatori *se, solo se, qualora, quando, nel caso che, purché, a patto che, a condizione che* ecc.

Es.: “*Se fossi un topo, avrei una coda*”

- **Consecutiva:** La frase dipendente esprime l’effetto, il risultato o la conseguenza del contenuto della frase indipendente e viene introdotta da *che* o *da*, ma anche da *cosicché, tanto che, di modo che, in modo/maniera che*

Es.: “*Questa macchina è così costosa che tutti ne fotografano*”

È possibile che la traduzione neerlandese dipenda dalla funzione della frase dipendente in cui appare il congiuntivo italiano. Per questo motivo è importante sapere quale funzioni ci sono e come possiamo riconoscerle.

2.5 Il congiuntivo neerlandese

Anche in neerlandese esiste il congiuntivo ed è chiamato ‘conjunctief’ o ‘aanvoegende wijs’. Come la variante italiana, esso riferisce soprattutto a una non-realtà (Haeseryn, Romijn, Geerts, de Rooij & van den Toorn, 1997) o un’incertezza (Vindevogel, 1973).

Quest’incertezza può essere legata a un desiderio, un’esortazione o una condizione dipendente al contesto e all’intonazione (Vindevogel, 1973). Van den Toorn (1984) divide il significato del congiuntivo neerlandese in modo più preciso:

1. **Ottativo:** per esprimere un desiderio

Es.: “*leve de koning*” (it.: “*viva il re*”)

“*het ga je goed*” (it.: “*mi stia bene*”)

2. **Condizionale:** per esprimere una condizione

Es.: “*ware hij niet zo rijk geweest, dan had hij nooit zo’n duur horloge gehad*”

(it.: “*se non fosse stato così ricco, non avrebbe mai avuto un orologio così costoso*”)

3. **Potenziale:** per esprimere una possibilità

Es.: “*hij ware gekomen, als hij niet gevallen was*”

(it.: “*sarebbe venuto se non fosse caduto*”)

Oggigiorno l’uso del congiuntivo è arcaico in neerlandese; non viene quasi mai utilizzato. Si trova solo in espressioni fisse (Vindevogel, 1973) e soprattutto nella terza persona singolare

sottraendo la *-n* (la consonante finale dell'infinito) (Haeseryn et al., 1997). Se la radice finisce di conseguenza in una vocale, la *-n* non viene sottratta (Vindevogel, 1973) e in alcuni casi dopo la consonante *-r* la vocale *-e* può anche essere cancellata, per esempio con il verbo 'beware' ("de hemel bewaar me" (it.: "il paradiso mi salvi")) (Haeseryn et al., 1997). Nel plurale la *-n* può essere aggiunta (es.: "leve(n) de kinderen!" (it.: "viva i bambini!")), ma oggi viene spesso omessa (Genootschap Onze Taal, 2011). Solo il verbo 'zijn' (it.: 'essere') ha una forma passata del congiuntivo (es.: "het zij zo" / "het ware te wensen" (it.: "così sia" / "vorrei che fosse così)) (Nederlandse Taalunie). Nel linguaggio religioso il congiuntivo è ancora un poco più comune (es.: "Uw naam worde geheiligd" (it.: "che il tuo nome sia santificato")) (Haeseryn et al., 1997).

2.6 La traduzione del congiuntivo italiano verso il neerlandese

Possiamo concludere dai paragrafi 2.1 e 2.2 che sembra che ci sia una somiglianza tra le funzioni del congiuntivo italiano e quello neerlandese: in una grande parte dei casi il congiuntivo esprime una certa soggettività. Però, c'è anche una grande differenza: laddove il congiuntivo italiano viene utilizzato quotidianamente, ciò non vale per la variante neerlandese. Questo significa che il traduttore deve trovare un altro modo con cui può trasmettere la stessa modalità del congiuntivo italiano alla traduzione neerlandese. Per poter sapere come questo viene fatto, dobbiamo avere conoscenza di come le traduzioni vengono eseguite e quali sono le scelte del traduttore. Munday (2016) scrive che ci sono varie operazioni linguistiche che possono essere fatte nel processo di traduzione. Due di queste sono l'uso di *strategie* e l'uso di *procedure*.

"The distinction is an important one, even if it's sometimes blurred in the literature: a strategy is the overall orientation of a translated text, while a procedure is a specific technique used at a given point in a text." (Munday, 2016, p.24)

Una delle *strategie* che il traduttore può applicare è la scelta tra tradurre parola per parola, quindi tradurre in modo letterale, e tradurre senso per senso, quindi tradurre in modo libero mantenendo il significato (Munday, 2016). Nel caso della traduzione del congiuntivo italiano verso il neerlandese, tradurre parola per parola non è un'opzione. La ragione per questo è che la traduzione letterale del congiuntivo italiano, cioè il congiuntivo neerlandese, non viene quasi mai usata nella lingua. Tradurre senso per senso è dunque la strategia che deve essere

stata usata: è *la modalità* del congiuntivo italiano che deve essere trasmessa nella traduzione neerlandese.

Oltre alle strategie vengono applicate anche le *procedure* durante la traduzione, come afferma Munday (2016). Ci sono quattro tipi di procedure che possono essere usate durante la traduzione senso per senso e sono ben illustrate da Vinay & Darbelnet (1995): modulazione, adattamento, equivalenza e trasposizione. La trasposizione viene definita come “*a change of one part of speech for another (e.g. noun to verb) without changing the sense*” (Munday, 2016, p.90) ed è la procedura che viene applicata nel nostro caso. Per questa ragione ci concentreremo qui su questo tipo delle tre procedure. Esistono due varianti di trasposizione secondo Vinay & Darbelnet (1995): trasposizione opzionale e obbligatoria. La trasposizione è opzionale se una traduzione tramite trasposizione è possibile, ma una traduzione letterale in cui la struttura viene conservata è anche una possibilità. Se la struttura non può essere conservata e la trasposizione è l’unica soluzione, la trasposizione è obbligatoria. Lo stesso motivo per cui la traduzione deve essere stata eseguita senso per senso si applica anche qui: usare una struttura simile al congiuntivo italiano non è un’opzione nella traduzione verso il neerlandese. Ciò significa che nella traduzione senso per senso è la trasposizione obbligatoria che viene utilizzata. La trasposizione obbligatoria nella traduzione del congiuntivo italiano avviene (1) usando regolarmente un altro tempo verbale neerlandese per tradurlo, (2) attraverso elementi nella frase diversi dal verbo come gli avverbi modali (Van den Toorn, 1984) o (3) usando sia un altro tempo verbale neerlandese che l’inserimento di altri elementi.

Ma a che punto possiamo chiamare una traduzione consistente? Munday (2016) descrive una metodologia proposta da Toury per identificare le procedure sistematiche. Prima il testo deve essere situato nel sistema della cultura di destinazione, poi deve essere eseguita un’analisi testuale per poter identificare le relazioni tra i segmenti corrispondenti nei due testi e infine deve essere fatta una generalizzazione delle regolarità. Queste generalizzazioni sono chiamate *norme* e sono descrittivi. Più spesso un modo di tradurre viene applicato, più è sicuro che una regolarità avvenga e una norma possa essere identificata. Ma dice Toury (2012, p.83): “*what we are actually after is (more or less cogent) explanatory hypothesis anyway rather than ‘true’ accounts, which is something we can never be sure we have achieved anyway*”. Trovare delle norme è quindi solo un tentativo e non stabilisce regole prescrittive.

2.7 Altre ricerche sull'argomento

È importante sapere che cosa dicono gli altri studi sulla traduzione letteraria del congiuntivo. Sono state eseguite varie ricerche che hanno studiato la traduzione della variante italiana verso un'altra lingua. Visto che il nostro studio confronta una lingua romanza con una lingua non romanza, è più utile se ci concentriamo su studi simili.

Due ricerche che si qualificano per questo sono quella di Stewart (1995) sulla traduzione verso l'inglese e quella di Skubic (1974) sulla traduzione verso lo sloveno.

Stewart (1995) scrive che l'uso del congiuntivo in inglese è scarso, nonostante il fatto che ci siano situazioni in cui l'uso è obbligatorio per un effetto disambiguante. Inoltre, viene evitato per motivi stilistici, come succede anche con il congiuntivo neerlandese. Stewart conclude nel suo studio che nella traduzione verso l'inglese non esiste un modello generale osservabile per le varie soluzioni offerte dall'inglese. Tuttavia, le costruzioni verbali usate nella traduzione sono più o meno consistenti a seconda del tipo della frase dipendente. Da una parte, il congiuntivo viene tradotto con categorie di verbi contrassegnate in modo modale, come il congiuntivo, l'imperativo e tramite verbi modali (come *may, would, should, could*). Questi vengono utilizzati principalmente in contesti ipotetici, potenziali, desiderati ecc. Dall'altra parte il congiuntivo viene tradotto con categorie di verbi *non* contrassegnate in modo modale, come l'indicativo, l'infinito e il gerundio. Questi ultimi vengono utilizzati sia in situazioni reali che ipotetiche e "*they are not markers of modality themselves, but may assume modal meaning [...] e.g. 'Si, lui vorrebbe che lavorassi nel cinema' – 'Yes, he'd like me to work in the cinema' "*" (Stewart, 1995, p.51). Ha anche notato che alcuni casi nella traduzione del congiuntivo italiano richiedono l'inserimento di altri elementi oltre alla proposizione verbale, come per esempio l'introduzione nella frase di '*whether*' ('*Fosse il caldo oltremodo afoso... fosse la stanchezza... egli si sentiva...*' [...] – '*Whether it was the terribly oppressive heat, or whether it was the fact that he was tired, he felt...*' (Stewart, 1995, p.52)).

Skubic (1974) ha studiato un gran numero delle frasi tradotte verso lo sloveno. Ha suddiviso le funzioni del congiuntivo in quelle della volontà, del giudizio personale e della potenzialità. Le frasi *volitive* vengono tradotte soprattutto con l'indicativo, ma il condizionale, l'ottativo e l'imperativo vengono anche usati. Nella maggior parte dei casi in cui un *giudizio personale* viene espresso dal congiuntivo italiano lo sloveno usa l'indicativo, ma per esprimere uno stato d'animo viene utilizzato il condizionale. Nelle frasi che esprimono una *potenzialità* il condizionale viene usato molto frequentemente, ma anche l'indicativo e l'ottativo compaiono. Skubic (1974, p.93) dunque conclude che "*si può dire che lo sloveno*

ricorre, soprattutto, all'indicativo per rendere quello che esprime il congiuntivo italiano” e che “al posto dell'indicativo possono comparire anche altre forme verbali quali il condizionale o l'ottativo”.

Visto che il congiuntivo viene utilizzato a stento in neerlandese, van den Toorn (1984) dice che oggi questa forma è sostituita da costruzioni con ausiliari (es.: *'hij zou zijn gegaan'* al posto di *'hij ware gegaan'* (it.: *sarebbe andato*)). Anche Haeseryn et al. (1991) scrivono che oggi si usa il *onvoltooid verleden toekomstige tijd (o.v.t.t.)*; una costruzione del passato del verbo *zullen* in combinazione con l'infinito. In tabella 4.2.4 si può vedere esempi delle forme dell'indicativo neerlandese. Secondo Vindevogel (1974) il *onvoltooid verleden tijd (o.v.t)* può anche esprimere incertezze, dubbi, desideri e una presunta realtà: in altre parole può esprimere modalità. Roels, Mortelmans e Auwera (2006) hanno esaminato gli equivalenti neerlandesi del congiuntivo passato tedesco e hanno preso queste due costruzioni (o.v.t.t. e o.v.t) come punti di partenza e concludono quanto segue:

“It has become clear that the German conjunctive can neither be equated with the Dutch (modal) preterit nor with the zou-form. Whereas in German the conjunctive is an obligatory grammatical marker in various irrealis and indirectness contexts, Dutch – in a number of cases – seems to rely more on contextual information to do the same job.” (Roels et al., 2006, p.195)

2.8 La domanda principale e le domande parziali

Come descritto nel paragrafo 2.7, sono state eseguite ricerche sulla traduzione del congiuntivo italiano verso lingue diverse dal neerlandese come l'inglese e lo sloveno. Un studio sulla traduzione del congiuntivo verso il neerlandese è stato condotto, ma partendo dal tedesco invece che dall'italiano. Questo significa che, in base alle nostre conoscenze, una ricerca sulla traduzione del congiuntivo *italiano verso il neerlandese* come il nostro non è stata mai eseguita. La domanda principale a cui vogliamo rispondere è la seguente: ‘In che modo viene tradotto il congiuntivo italiano verso il neerlandese nella letteratura?’ Per poter dare una risposta a questa domanda principale, abbiamo deciso di analizzare la traduzione del libro *Caos calmo* di Veronesi (2005) e di prima cercare di rispondere alle domande seguenti:

1. Quali tipi di congiuntivo vengono usati da Veronesi e in quali contesti?
2. Quali tipi di verbi neerlandesi sono stati usati nella traduzione di Gerritsen?
3. Quale procedura si può trovare in generale nella traduzione del congiuntivo italiano verso il neerlandese?

4. Quale procedura si può trovare nella traduzione del congiuntivo italiano verso il neerlandese sulla base delle quattro forme (presente/imperfetto/passato/trapassato)?
5. Quale procedura si può trovare nella traduzione del congiuntivo italiano verso il neerlandese sulla base della funzione del congiuntivo italiano?
6. Quale procedura si può trovare nella traduzione del congiuntivo italiano verso il neerlandese sulla base della funzione della frase dipendente in cui si trova?
7. Quale procedura si può trovare nell'uso di altri elementi nella traduzione che possono trasmettere la modalità del congiuntivo italiano?
8. Quale norma generale può essere identificata?

3. L'IPOTESI

La situazione dell'inglese ha delle somiglianze con quella del neerlandese visto che il congiuntivo non viene quasi mai utilizzato in entrambe le lingue. Inoltre, l'inglese appartiene alla stessa famiglia linguistica del neerlandese, cioè il germanico occidentale (Graffi & Scalise, 2002). Per questi motivi i risultati di Stewart (1995) possono dare un'idea dei risultati che noi possiamo ottenere. Prevediamo quindi che il neerlandese, come l'inglese, non fornisca una procedura o una norma generale nella traduzione e che alcuni casi richiedano l'inserimento di altri elementi oltre al sintagma verbale. Questo viene confermato da Roels et al. (2006) che concludono nel loro studio che il neerlandese sembra dipendere dall'informazione contestuale per esprimere la modalità del congiuntivo. Proprio come Stewart, Skubic (1974) non trova una procedura sistematica per tradurre il congiuntivo e dunque il suo studio conferma la nostra ipotesi.

Inoltre, ci aspettiamo che la funzione del congiuntivo italiano non renda regolare la scelta di traduzione e quindi neanche fornisca una procedura o norma generale. Basiamo questo sui risultati dello studio di Skubic (1974). L'autrice conclude che l'indicativo viene soprattutto utilizzato come traduzione per il congiuntivo italiano in ogni tipo di frase dipendente, ma che il condizionale, l'ottativo e ogni tanto l'imperativo anche compaiono. Anche Stewart (1995) scrive che più traduzioni sono possibili per ogni funzione.

Lo stesso vale per i tipi di frasi dipendenti: prevediamo che non abbiano influenza sulla traduzione neerlandese basata sulla ricerca di Stewart (1995). Stewart divide la sua analisi sulla base dei tipi di frasi. Mostra che per alcuni tipi c'è una forma verbale che viene usata regolarmente, ma che altri tempi verbali possono anche comparire. Il tipo della frase non ha dunque una influenza risultando in una procedura sistematicamente applicata.

4. IL METODO

4.1 Il materiale

In questa ricerca cerchiamo di scoprire come il congiuntivo italiano sia tradotto nella letteratura neerlandese. Lo esaminiamo sulla base del libro *Caos calmo* che è stato scritto da Sandro Veronesi nel 2005. Analizziamo un romanzo perché in questo genere il linguaggio utilizzato deve essere grammaticalmente corretto, quindi anche il congiuntivo dovrebbe essere applicato in modo corretto. Nel 2006 questo libro ha vinto il Premio Strega, che è il premio letterario più prestigioso dell'Italia, e nel 2008 il Premio Mediterraneo per stranieri, che è un premio francese che viene consegnato a un autore mediterraneo non francese il cui libro è stato tradotto in francese. Ciò dimostra che il libro ben rappresenta il genere della letteratura e per questo motivo l'abbiamo scelto. Inoltre, è un libro che è stato scritto piuttosto recentemente. Questo significa che il linguaggio è moderno e non è molto differente da quello di oggi.

Come materiale di confronto usiamo la traduzione neerlandese di Rob Gerritsen che è stata pubblicata per la prima volta nel 2006. Per l'analisi usiamo la versione del 2017, che è la trentacinquesima e quindi l'ultima edizione. Per questa ragione possiamo contare su una versione che è stata spesso corretta e che riflette il neerlandese come possiamo trovarlo oggi.

4.2 L'analisi

Analizziamo i primi dieci capitoli del libro *Caos calmo* e la sua traduzione neerlandese. Il corpo che prendiamo in esame consiste solo dei casi in cui il congiuntivo compare in una frase *dipendente*. Frasi dipendenti diverse da quelle discusse in §2.4 non vengono esaminate. Inoltre, le frasi in cui il congiuntivo è stato usato solo come un elemento di stile non vengono analizzate.

Prima esaminiamo se un certo tipo di verbo neerlandese viene usato per tradurre il congiuntivo italiano in generale. Se questo non è il caso, analizziamo se un altro elemento rende la traduzione regolare. Prima dividiamo il congiuntivo nelle sue quattro forme (presente/imperfetto/passato/trapassato) ed esaminiamo se una regolarità (una procedura) può essere trovata per ogni forma. Poi analizziamo se le diverse funzioni del congiuntivo hanno tale influenza. Infine, facciamo lo stesso con i diversi tipi di frasi dipendenti. Se questo non porta a una procedura usata, analizzeremo il contesto sull'uso di avverbi modali. In altre parole, esaminiamo (1) se un certo tipo di verbo neerlandese viene usato per tradurre il

congiuntivo italiano o (2) se possiamo trovare altri elementi nella frase come avverbi modali che trasmettono la sua modalità. L'analisi viene dunque divisa in quattro parti:

1. Scoprire una regolarità nella traduzione del congiuntivo italiano *in generale*.
2. Scoprire una regolarità nella traduzione di *ogni variante del congiuntivo* (presente/imperfetto/passato/trapassato).
3. Scoprire una regolarità nella traduzione sulla base della *funzione del congiuntivo* nella frase.
4. Scoprire una regolarità nella traduzione sulla base del *tipo della frase dipendente*.
5. Scoprire una regolarità nell'uso di *altri elementi* nella traduzione che possono trasmettere la modalità del congiuntivo italiano.

In questo modo facciamo un tentativo per trovare se uno di questi cinque elementi ha influenza sulla traduzione e se questi forniscono una procedura (da verbi o avverbi modali).

Per poter analizzare il libro, usiamo una schematizzazione che è ispirata a quella usata da Munday (2016, p.106). Mettiamo tutte le frasi dipendenti in cui il congiuntivo appare e che soddisfano le esigenze nello schema. Poi mettiamo le frasi tradotte accanto a esse, per mostrare la differenza. Nelle frasi sottolineiamo il congiuntivo italiano, il verbo neerlandese che sostituisce il congiuntivo e gli avverbi modali neerlandesi. Lo facciamo per indicare dove si trovano gli elementi a cui dobbiamo prestare attenzione nella frase. Inoltre, indichiamo le seguenti caratteristiche della frase tramite un numero:

1	Congiuntivo presente
2	Congiuntivo imperfetto
3	Congiuntivo passato
4	Congiuntivo trapassato

Tabella 4.2.1: Numerazioni dei tipi di congiuntivo

1	Congiuntivo volitivo
2	Congiuntivo dubitativo
3	Congiuntivo tematico/fattivo

Tabella 4.2.2: Numerazioni delle funzioni del congiuntivo

1	Frase completiva
2	Frase soggettiva
3	Frase interrogativa indiretta
4	Frase temporale
5	Frase causale
6	Frase finale
7	Frase comparativa
8	Frase concessiva
9	Frase condizionale/ipotetica
10	Frase consecutiva

Tabella 4.2.3: Numerazioni dei tipi della frase dipendente

Il neerlandese ha tre modi verbali finiti: l'imperativo, l'indicativo e il congiuntivo (Vindevoel, 1973). L'italiano contiene un quarto: il condizionale. In neerlandese questo tempo verbale è una forma dell'indicativo. Inoltre, Van den Toorn (1984) scrive che la

distinzione tra questi quattro modi è stata messa in discussione. Un esempio è l'imperativo che consiste nella prima persona singolare del verbo, ma può anche essere espresso dall'infinito. I diversi tipi di tempi verbali neerlandesi che sono stati usati come traduzione vengono indicati con una abbreviazione. L'imperativo viene indicato con l'abbreviazione 'imp.', l'infinito con 'inf.', il congiuntivo con 'cong.' (se appare) e i tempi verbali del indicativo vengono indicati con le abbreviazioni mostrate nell'appendice (tabella 4.2.4). La tabella in cui schematizziamo i risultati sarà come questa:

	Frase italiane	Tipo di congiuntivo	Funzione del congiuntivo	Funzione della frase dipendente	Frase neerlandesi	Tempo verbale
1	<i>E per un breve periodo ha creduto che certe forze potessero veramente prevalere</i>	2	1	1	<i>En voor korte tijd hebben geloofd dat bepaalde krachten echt zouden overwinnen.</i>	<i>o.v.t.t.</i>

Tabella 4.2.5 : Esempio dei dati schematizzati

Quando tutti i dati sono schematizzati, verranno analizzati sulla base delle quattro parti in cui l'analisi è divisa sopra. Lo facciamo usando tabelle. Speriamo di raccogliere abbastanza dati tramite questo metodo per essere in grado di formulare una risposta alla domanda di ricerca.

5. I RISULTATI

Abbiamo trovato 218 casi del congiuntivo nei primi dieci capitoli del libro *Caos calmo* che soddisfano le esigenze (tabella 5.1). Abbiamo messo i risultati in tabelle divise per domanda parziale per chiarirli.

5.1 Il congiuntivo usato da Veronesi

Tabella 5.2, tabella 5.3 e tabella 5.4 mostrano l'uso del congiuntivo da Veronesi. Tabella 5.2 dimostra la frequenza con cui si verifica ogni tipo di congiuntivo. Come si può vedere, Veronesi ha usato tutti e quattro i tipi del congiuntivo nel frammento. Soprattutto il congiuntivo imperfetto, ma anche il congiuntivo presente, appaiono spesso nei capitoli.

FORMA DEL CONGIUNTIVO	VOLTE USATE
Congiuntivo presente	62
Congiuntivo imperfetto	96

Congiuntivo passato	30
Congiuntivo trapassato	30

Tabella 5.2: *Quantità dell'uso dei diversi tipi del congiuntivo*

Tabella 5.3 mostra le funzioni dei casi del congiuntivo nelle frasi. La funzione della maggior parte dei casi è dubitativa, ma ci sono anche alcuni casi che hanno la funzione volitiva o quella tematica/fattiva.

FUNZIONE DEL CONGIUNTIVO	VOLTE USATE IN TOTALE
Congiuntivo volitivo	48
Congiuntivo dubitativo	129
Congiuntivo tematico/fattivo	41

Tabella 5.3: *Quantità dell'uso delle diverse funzioni del congiuntivo*

Le diverse funzioni delle frasi dipendenti in cui il congiuntivo appare sono state mostrate nella tabella 5.4. Veronesi usa il congiuntivo soprattutto nelle frasi complete, ma anche nelle frasi comparative, interrogative indirette, concessive e soggettive viene applicato relativamente spesso. Non l'ha usato nelle frasi consecutive e a stento nelle frasi temporali, causali e finali.

FUNZIONE DEL CONGIUNTIVO	VOLTE USATE IN TOTALE
Compleativa	78
Soggettiva	21
Interrogativa indiretta	31
Temporale	8
Causale	3
Finale	1
Comparativa	40
Concessiva	22
Condizionale/ipotetica	14
Consecutiva	0

Tabella 5.4: *Quantità dell'uso delle diverse frasi dipendenti in cui il congiuntivo appare*

La costruzione che ritorna spesso nel frammento è quella in cui la frase dipendente comparativa viene introdotta da 'come' o da 'come se', come per esempio:

(1.10) *“Come se questa donna io avessi veramente cominciato a salvarla”*

“Alsof ik nu pas ben begonnen deze vrouw te redden”

(6.10) *“Come per valutare se sia il caso di dare un’ultima boccata”*

“Als om te beoordelen of er nog één laatste trek in zit”

Specialmente la costruzione seguente appare spesso nel frammento e viene tradotta in tre modi diversi:

(5.3) *“Come se nulla fosse”*

“Of er niets aan de hand is”

(8.11) *“Come se nulla fosse”*

“Alsof er niets aan de hand is”

(9.5) *“Come se nulla fosse”*

“Alsof er niets aan de hand was”

Le differenze nelle traduzioni non sono differenze fondamentali; equivalgono allo stesso significato.

5.2 La traduzione di Gerritsen

Per la traduzione del congiuntivo italiano Gerritsen ha usato nove modi diversi. Ha usato soprattutto l’o.t.t. e l’o.v.t. per tradurlo e non ha mai usato l’imperativo, l’o.t.t.t., il v.t.t.t. e il v.v.t.t., come si può vedere nella tabella 5.5.

TEMPO VERBALE NEERLANDESE	VOLTE USATE IN TOTALE
Congiuntivo	1
Imperativo	0
Infinito	5
Onvoltooid tegenwoordige tijd (o.t.t.)	65 / 1 + <i>misschien</i> / 3 + <i>inf.</i>
Onvoltooid verleden tijd (o.v.t.)	59 / 1 + <i>waarschijnlijk</i> / 1 + <i>inf.</i>
Voltooid tegenwoordige tijd (v.t.t.)	29
Voltooid verleden tijd (v.v.t.)	16
Onvoltooid tegenwoordige toekomstige tijd (o.t.t.t.)	0
Onvoltooid verleden toekomstige tijd (o.v.t.t.)	25
Voltooid tegenwoordige toekomstige tijd (v.t.t.t.)	0
Voltooid verleden toekomstige tijd (v.v.t.t.)	0

Non appare nella traduzione	11
Altro	1 (con <i>misschien</i>)

Tabella 5.5: *Quantità dell'uso dei diversi tempi verbale neerlandese nelle traduzioni*

Abbiamo trovato undici casi in cui il congiuntivo non è stata tradotto. Nessun elemento nella frase lo rappresenta, come si può vedere:

(3.26) “Aspetto che sia lei a raggiungermi”

“Ik wacht tot zij op mij afkomt”

(8.9) “Come valutando l'ultima possibilità che gli fosse rimasta di non parlarmi”

“Alsof hij de laatste mogelijkheid om helemaal niet met mij te praten overwoog”

Ciò che è notevole è il fatto che una volta Gerritsen ha utilizzato il congiuntivo neerlandese nella traduzione:

(6.6) “Per quanto questo possa sembrare osceno”

“Hoe obsceen dit ook moge lijken”

Visto che non viene quasi mai usato il congiuntivo in neerlandese e visto che è anche possibile tradurre questa frase con l'o.t.t. (“*hoe obsceen dit ook mag lijken*”), questa scelta di Gerritsen è molto particolare. Altre frasi concessive che iniziano con ‘per quanto’ e che contengono il congiuntivo dubitativo non sono neanche state tradotte con il congiuntivo neerlandese. Un esempio:

(7.4) *Per quanto Boesson potesse aver l'impressione di spuntare condizioni favorevoli*

Boesson mocht dan de indruk hebben dat hij gunstige voorwaarden in de wacht wist te slepen

Infine, in quattro casi la traduzione consiste nell'indicativo in combinazione con l'infinito; tre di questi con l'o.t.t. e uno con l'o.v.t.. Queste forme dell'indicativo funzionano come ausiliari.

(2.18) *Le dico [...] che mi passi le telefonate sul cellulare*

Ik zeg [...] dat ze telefoongesprekken moet doorschakelen naar mijn mobiel

Le traduzioni di Gerritsen sono anche suddivise per domanda parziale nelle tabelle 5.6, 5.7, 5.8.1 e 5.8.2.

5.3 L'uso di altri elementi

C'è solo un caso in cui è stato usato solo un avverbio modale per trasmettere la modalità senza una traduzione del sintagma verbale:

- (8.4) “*Mi rendo conto che partono tutti dal sospetto che io possa essere ammattito*”
“*Ik ben me er van bewust dat ze er allemaal van uitgaan dat ik misschien gek geworden ben*”

Abbiamo anche trovato due altre frasi in cui un avverbio modale è stato usato nella traduzione. Contrariamente alla frase precedente, queste frasi contengono un verbo che è la traduzione verbale del congiuntivo:

- (2.15) “*Così ora mi chiedo se non sia oggi, il giorno terribile*”
“*Dus nu vraag ik me af of misschien vandaag niet de vreselijke dag is*”
- (8.14) “*Avrà pensato che stessi lavorando*”
“*Ze dacht waarschijnlijk dat ik aan het werk was*”

Gli avverbi modali che sono stati utilizzati in questi tre casi sono ‘*waarschijnlijk*’ (it.: ‘*probabilmente*’) e ‘*misschien*’ (it.: ‘*forse*’), che sono avverbi di dubbio che trasmettono la modalità epistemica (§2.3).

5.4 La traduzione neerlandese per tipo di congiuntivo

Tabella 5.6 mostra come ogni tipo di congiuntivo è stato tradotto da Gerritsen. I diversi tipi del congiuntivo italiano vengono tradotti con più o meno le stesse forme nell’indicativo neerlandese. Il congiuntivo presente viene soprattutto tradotto con l’o.t.t., che è l’equivalente del presente indicativo in italiano. Le altre traduzioni del congiuntivo sono insignificanti. La maggior parte dei casi del congiuntivo imperfetto viene tradotta con l’o.v.t. che è l’equivalente del imperfetto indicativo in italiano. Però, vengono anche usati l’o.t.t. e l’o.v.t.t. per tradurre questo tipo. Per il congiuntivo passato Gerritsen usa soprattutto il v.t.t. e per il congiuntivo trapassato il v.v.t., ma quest’ultimo tipo viene anche tradotto con il v.t.t. o l’o.v.t. in un numero di casi.

TEMPO VERBALE NEERLANDESE	CONGIUNTIVO PRESENTE	CONGIUNTIVO IMPERFETTO	CONGIUNTIVO PASSATO	CONGIUNTIVO TRAPASSATO
Congiuntivo	1	0	0	0
Imperativo	0	0	0	0
Infinito	3	2	0	0
o.t.t.	47 / 1 + <i>inf.</i> / 1 + <i>misschien</i>	13	4 / 2 + <i>inf.</i>	1
o.v.t.	1	50 / 1 + <i>inf.</i> / 1 + <i>waarschijnlijk</i>	3	5
v.t.t.	0	0	21	8
v.v.t.	0	2	0	14
o.t.t.t.	0	0	0	0
o.v.t.t.	0	24	0	1
v.t.t.t.	0	0	0	0
v.v.t.t.	0	0	0	0
-	7	3	0	1
Altro	1 (con <i>misschien</i>)	0	0	0

Tabella 5.6: Le traduzioni neerlandesi divise per tipo i congiuntivo

5.5 La traduzione per funzione del congiuntivo italiano

Le traduzioni divise per funzione del congiuntivo sono state mostrate in tabella 5.7. La maggior parte dei casi del congiuntivo hanno la funzione dubitativa. La tabella dimostra che i risultati sono più diffusi rispetto alla tabella 5.6. Tutte tre le funzioni sono state tradotte principalmente con l'o.t.t. o l'o.v.t., ma altri tempi sono anche stati usati.

TEMPO VERBALE NEERLANDESE	CONGIUNTIVO VOLITIVO	CONGIUNTIVO DUBITATIVO	CONGIUNTIVO TEMATICO/FATTIVO
Congiuntivo	0	1	0
Imperativo	0	0	0
Infinito	2	3	0
o.t.t.	13 / 2 + <i>inf.</i> / 1 + <i>misschien</i>	40	12
o.v.t.	10 / 1 + <i>inf.</i>	40 / 1 + <i>waarschijnlijk</i>	9
v.t.t.	6	18	6
v.v.t.	2	8	6

o.t.t.t.	0	0	0
o.v.t.t.	7	10	7
v.t.t.t.	0	0	0
v.v.t.t.	0	0	0
-	4	6	1
Altro	0	1 (con <i>misschien</i>)	0

Tabella 5.7: Le traduzioni neerlandesi divise per funzione del congiuntivo

5.6 La traduzione per tipo di frase dipendente in cui il congiuntivo appare

Nelle tabelle 5.8.1 e 5.8.2 sono state divise le traduzioni neerlandesi per funzione della frase dipendente in cui appare il congiuntivo. Per questo abbiamo usato la divisione descritta in §2.4. I risultati divisi in questo modo sono ancora più diffusi che nelle altre divisioni mostrati nelle tabelle 5.6 e 5.7.

TEMPO VERBALE NEERLANDESE	FUNZIONE COMPLETIVA	FUNZIONE SOGGETTIVA	FUNZIONE INTERROGATIVA INDIRETTA	FUNZIONE TEMPORALE	FUNZIONE CAUSALE
Congiuntivo	0	0	0	0	0
Imperativo	0	0	0	0	0
Infinito	4	1	0	0	0
o.t.t.	28 / 2 + <i>inf.</i>	4 / 1 + <i>misschien</i> / 1 + <i>inf.</i>	6 / 1 + <i>misschien</i>	1	0
o.v.t.	24 / 1 + <i>waarschijnlijk</i> / 1 + <i>inf.</i>	2	9	4	0
v.t.t.	4	6	8	1	0
v.v.t.	2	1	4	1	0
o.t.t.t.	0	0	0	0	0
o.v.t.t.	9	2	2	0	3
v.t.t.t.	0	0	0	0	0
v.v.t.t.	0	0	0	0	0
-	2	3	1	1	0
Altro	1 (con <i>misschien</i>)	0	0	0	0

Tabella 5.8.1: Le traduzioni neerlandesi divise per frase dipendente in cui il congiuntivo appare

TEMPO VERBALE NEERLANDESE	FUNZIONE FINALE	FUNZIONE COMPARATIVA	FUNZIONE CONCESSIVA	FUNZIONE CONDIZIONALE /IPOTETICA	FUNZIONE CONSECUTIVA
Congiuntivo	0	0	1	0	0
Imperativo	0	0	0	0	0
Infinito	0	0	0	0	0
o.t.t.	1	16	9	0	0
o.v.t.	0	9	5	6	0
v.t.t.	0	9	1	0	0
v.v.t.	0	2	3	3	0
o.t.t.t.	0	0	0	0	0
o.v.t.t.	0	2	2	5	0
v.t.t.t.	0	0	0	0	0
v.v.t.t.	0	0	0	0	0
-	0	2	1	1	0
Altro	0	0	0	0	0

Tabella 5.8.2: Le traduzioni neerlandesi divise per frase dipendente in cui il congiuntivo appare

6. DISCUSSIONE

6.1 L'analisi dei risultati

Dai risultati possiamo vedere che Veronesi non usa il congiuntivo in modo specifico. Usa soprattutto il congiuntivo imperfetto e quello presente, ma usa anche gli altri tipi. Lo stesso vale per la funzione del congiuntivo: la maggior parte ha una funzione dubitativa, ma Veronesi usa il congiuntivo anche in contesti volitivi e tematici/fattivi. Anche non lo applica in un tipo di frase dipendente specifico.

Anche la traduzione di Gerritsen non indica necessariamente una norma usata. Solo sulla base del tipo di congiuntivo si può trovare una sorta di regolarità. Sembra essere il caso che il congiuntivo presente venga soprattutto tradotto con l'o.t.t., il congiuntivo imperfetto con l'o.v.t., il congiuntivo passato con il v.t.t. e il congiuntivo trapassato con il .v.v.t.; quindi tutti con varianti dell'indicativo. Non abbiamo previsto questo tipo di 'regolarità'. Poiché questo non vale per tutti i casi non possiamo identificare una vera norma. Anche Skubic (1974) ha ottenuto il risultato che la maggior parte viene tradotta con l'indicativo, ma che alcuni casi vengono tradotti con il condizionale e l'ottativo. Le altre traduzioni che compaiono nel frammento di Gerritsen sono l'infinito o costruzioni in cui la proposizione verbale non

viene tradotta. Però, questi alternativi sono rare. Sotto questo aspetto la traduzione neerlandese differisce da quella slovena.

Poi la funzione del congiuntivo e la funzione del tipo della frase dipendente non sembrano avere influenza sulla traduzione verso il neerlandese. Questo conferma la nostra ipotesi, in cui prevedevamo che sia la funzione del congiuntivo che quella della frase dipendente non avrebbero avuto influenza sulla traduzione e che non sarebbe stata utilizzata alcuna norma generale. Però, è diverso da ciò che Stewart (1995) ha trovato nella sua ricerca, cioè una sorta di regolarità a seconda del tipo di frase dipendente. La traduzione neerlandese differisce quindi anche da quella inglese nella traduzione. Scrive anche che alcuni casi in inglese richiedono l'inserimento di altri elementi oltre al sintagma verbale. Noi abbiamo trovato che ci sono casi in cui la proposizione verbale non viene tradotta, ma solo una volta è stato utilizzato un altro elemento per trasmettere la modalità, cioè tramite l'avverbio modale '*misschien*' (it.: '*forse*'). Ciò significa che anche questa conclusione dell'analisi sull'inglese non si applica alla traduzione verso il neerlandese. Ci sono tre altri casi in cui un tale avverbio è stato usato, ma in combinazione con un sintagma verbale, come descritto in §5.2. Abbiamo previsto che questi elementi sarebbero stati utilizzati in alcuni casi ed è vero, ma solo in quattro casi.

In genere possiamo dire che la modalità del congiuntivo non sembra essere trasmessa tramite la traduzione. I verbi nella frase indipendente e le coniugazioni che introducono la frase dipendente sembrano indicare che si tratta di una situazione incerta, ipotetica o soggettiva senza la necessità di traduzioni particolari o l'addizione di altri elementi frasali. Roels et al. (2006) hanno anche concluso che l'elemento soggettiva deriva principalmente dal contesto nel neerlandese, quindi la nostra ricerca può confermarlo. Corrisponde anche alla nostra ipotesi. Ci aspettavamo il fatto che la modalità del congiuntivo nella traduzione neerlandese origina maggiormente dal contesto e che alcuni casi richiedono l'inserimento di un altro elemento come un avverbio modale.

Infine, non abbiamo previsto che il congiuntivo fosse usato come traduzione nel neerlandese. Abbiamo confrontato questa frase con altre frasi con la funzione concessiva che iniziano con 'per quanto' e che contengono il congiuntivo dubitativo, ma nessuno degli altri casi è stato tradotto con il congiuntivo neerlandese. Inoltre, Gerritsen avrebbe anche potuto tradurre questa frase con l'indicativo. La scelta per il congiuntivo neerlandese come traduzione sembra quindi essere la sua preferenza.

6.2 Commenti sulla ricerca

Durante la ricerca ci siamo imbattuti in alcuni ostacoli. La prima era che c'erano frasi discutibili che potevano avere più funzioni. Per questo sarebbe meglio se un esperto attribuisse queste funzioni. Lo stesso vale per le funzioni del congiuntivo. È molto probabile che questo non cambia i risultati, ma per una conclusione più precisa e per una ricerca futura questo può essere utile.

Inoltre, il corpo consisteva solo di 218 casi del congiuntivo. Il frammento che abbiamo studiato noi non è abbastanza grande da giungere a una conclusione completamente affidabile. Il corpo utilizzato mostra principalmente lo stile di Gerritsen, ma non uno stile di traduzione generale che vale per tutti i traduttori. Potrebbe essere possibile che il suo stile rappresenti lo stile usato in generale, ma senza una ricerca più ampia non possiamo saperlo. Questo è stato confermato anche da altri ricercatori:

“An important additional step is the repeating of these phases for other pairs of similar texts. This replicability allows the corpus to be extended and a descriptive profile of translations to be built up according to genre, period, author etc. In this way, the norms pertaining to each kind of translation can be identified.” (Munday, 2016, p.175)

Inoltre, per identificare lo stile specifico di Gerritsen, dovremmo anche analizzare più libri tradotti da Gerritsen, invece di uno. Potrebbe essere il caso che Gerritsen abbia tradotto questo libro in modo diverso rispetto ad altri libri che ha tradotto.

7. CONCLUSIONE

In questa ricerca abbiamo fatto un tentativo di rilevare la traduzione del congiuntivo italiano verso il neerlandese nella letteratura. Per questo abbiamo esaminato 218 casi del congiuntivo nel libro *Caos calmo* di Veronesi. Nell'analisi il tipo di congiuntivo, la sua funzione e quella della frase dipendente, e l'uso di altri elementi frasali sono stati presi in esame. Dai risultati possiamo trarre la conclusione che non c'è una norma che viene applicata per tradurre il congiuntivo italiano verso il neerlandese. Il contesto della frase neerlandese rende abbastanza chiara la modalità del congiuntivo italiano senza l'uso di una proposizione verbale specifica o l'inserimento di altri elementi frasali.

Ricerche future sono necessarie per giungere a una conclusione più precisa e più affidabile. Un'idea per una tale ricerca potrebbe essere quella di esaminare un corpus più

grande. Un altro suggerimento è esaminare più generi oltre a quello letterario, perché ricerche sulla traduzione del congiuntivo si svolgono soprattutto a livello letterario, come sostenuto anche da Stewart nella sua ricerca sul congiuntivo:

“The present analysis, like most contributions on the Italian subjunctive, draws most of its examples from narrative works, although one readily acknowledges the justice of remonstrances such as Herczeg’s (1972) concerning the scarcity of research into other types of literature.” (Stewart, 1995, p.49)

Inoltre, è anche possibile eseguire una ricerca in cui la traduzione del congiuntivo nell’italiano parlato verso il neerlandese parlato verrà esaminata, per esempio tramite frammenti di diversi interpreti. Un’altra opzione sarebbe quella di analizzare la traduzione del congiuntivo nell’italiano parlato verso il neerlandese scritto. Per tale ricerca si possono esaminare sottotitoli di film, documentari, interviste ecc. Sarebbe anche interessante esaminare la traduzione del congiuntivo di lingue come lo spagnolo che contengono anche il congiuntivo e paragonare se il modo di tradurre verso il neerlandese è diverso.

Le forme del congiuntivo

	I – ARE	II – ERE	IIIa – IRE	IIIb – IRE
Che (io)	cant – i	ved – a	sent – a	fin – isc – a
Che (tu)	cant – i	ved – a	sent – a	fin – isc – a
Che (lui/lei)	cant – i	ved – a	sent – a	fin – isc – a
Che (noi)	cant – iamo	ved - iamo	sent – iamo	fin – iamo
Che (voi)	cant – iate	ved - iate	sent – iate	fin – iate
Che (loro)	cant – ino	ved - ano	sent – ano	fin – isc – ano

Tabella 2.1.1: Il congiuntivo presente – Verbi regolari (Mezzadri, 2000)

	AVERE	ESSERE	POTERE	VOLERE
Che (io)	abbia	sia	possa	voglia
Che (tu)	abbia	sia	possa	voglia
Che (lui/lei)	abbia	sia	possa	voglia
Che (noi)	abbiamo	siamo	possiamo	vogliamo
Che (voi)	abbiate	siate	possiate	vogliate
Che (loro)	abbiano	siano	possano	vogliano
	DOVERE	SAPERE	ANDARE	STARE
Che (io)	debba	sappia	vada	stia
Che (tu)	debba	sappia	vada	stia
Che (lui/lei)	debba	sappia	vada	stia
Che (noi)	dobbiamo	sappiamo	andiamo	stiamo
Che (voi)	dobbiate	sappiate	andiate	stiate
Che (loro)	debbero	sappiano	vadano	stiano
	FARE	DARE	DIRE	VENIRE
Che (io)	faccia	dia	dica	venga
Che (tu)	faccia	dia	dica	venga
Che (lui/lei)	faccia	dia	dica	venga
Che (noi)	facciamo	diamo	diciamo	veniamo
Che (voi)	facciate	diate	diciate	veniate
Che (loro)	facciano	diano	dicano	vengano

Tabella 2.1.2: Il congiuntivo presente – Alcuni verbi irregolari (Mezzadri, 2000)

	I – ARE	II – ERE	IIIa – IRE	IIIb – IRE
Che (io)	cant – assi	ved – essi	sent – issi	fin – issi
Che (tu)	cant – assi	ved – essi	sent – issi	fin – issi
Che (lui/lei)	cant – asse	ved – esse	sent – isse	fin – isse
Che (noi)	cant – assimo	ved - essimo	sent – issimo	fin – issimo
Che (voi)	cant – aste	ved - este	sent – iste	fin – iste
Che (loro)	cant – assero	ved - essero	sent – issero	fin – issero

Tabella 2.1.3: Il congiuntivo imperfetto – Verbi regolari (Mezzadri, 2000)

	AVERE	ESSERE	STARE	FARE
Che (io)	avessi	fossi	stessi	facessi
Che (tu)	avessi	fossi	stessi	facessi

Che (lui/lei)	avesse	fosse	stesse	facesse
Che (noi)	avessimo	fossimo	stessimo	facemmo
Che (voi)	aveste	foste	steste	faceste
Che (loro)	avessero	fossero	stessero	faceessero
	DARE	DIRE		
Che (io)	dessi	dicessi		
Che (tu)	dessi	dicessi		
Che (lui/lei)	desse	dicesse		
Che (noi)	dessimo	dicessimo		
Che (voi)	deste	diceste		
Che (loro)	dessero	dicessero		

Tabella 2.1.4: Il congiuntivo imperfetto – Alcuni verbi irregolari (Mezzadri, 2000)

I tempi verbali del indicativo neerlandese

	neerlandese	italiano
onvoltooid tegenwoordige tijd (o.t.t.)	Sherida <u>schrijft</u> haar scriptie	Sherida <u>scrive</u> la sua tesina
onvoltooid verleden tijd (o.v.t)	Sherida <u>schreef</u> haar scriptie	Sherida <u>scriveva/scrisse</u> la sua tesina
voltooid tegenwoordige tijd (v.t.t.)	Sherida <u>heeft</u> haar scriptie <u>geschreven</u>	Sherida <u>ha scritto</u> la sua tesina
voltooid verleden tijd (v.v.t)	Sherida <u>had</u> haar scriptie <u>geschreven</u>	Sherida <u>aveva scritto</u> la sua tesina
Onvoltooid tegenwoordige toekomstige tijd (o.t.t.t.)	Sherida <u>zal</u> haar scriptie <u>schrijven</u>	Sherida <u>scriverà</u> la sua tesina
Onvoltooid verleden toekomstige tijd (o.v.t.t.)	Sherida <u>zou</u> haar scriptie <u>schrijven</u>	Sherida <u>scriverebbe</u> la sua tesina
Voltooid tegenwoordige toekomstige tijd (v.t.t.t.)	Sherida <u>zal</u> haar scriptie <u>geschreven hebben</u>	Sherida <u>avrà scritto</u> la sua tesina
Voltooid verleden toekomstige tijd (v.v.t.t.)	Sherida <u>zou</u> haar scriptie <u>geschreven hebben</u>	Sherida <u>avrebbe scritto</u> la sua tesina

Tabella 4.2.4: I tempi verbali del indicativo neerlandese (Haeseryn et al., 1997)

	Frase italiani	Tipo di congiuntivo	Funzione del congiuntivo	Funzione della frase dipendente	Frase neerlandesi	Tempo verbale
1.1	<i>E per un breve periodo ha creduto che certe forze potessero veramente prevalere</i>	2	2	1	<i>En voor korte tijd hebben geloofd dat bepaalde krachten echt zouden overwinnen.</i>	<i>o.v.t.t.</i>

1.2	Quello sguardo dice... che in realtà è come se l' <u>avessimo</u> già <u>fatto</u> ...	4	2	7	Die blik zegt... dat het in de werkelijkheid lijkt alsof we het al <u>hebben gedaan</u>	v.t.t.
1.3	...è come se <u>fosse</u> già tutto <u>finito</u> ...	4	2	7	Alsof alles al voorbij <u>is</u>	o.t.t.
1.4	...e noi due fratelli <u>fossimo</u> già gli eroi	2	2	7	En wij twee broers al de helden <u>waren</u>	o.v.t.
1.5	Quasi vi si <u>fosse</u> <u>preparata</u> con cura	4	2	7	Alsof ze zich er zorgvuldig op <u>had voorbereid</u>	v.v.t.
1.6	Se <u>fosse</u> possibile incurvarli	2	2	9	Ze te krommen als dat mogelijk <u>was</u>	o.v.t.
1.7	Come se in questa posizione con questa donna mi ci <u>trovassi</u> non già in mezzo al mare in tempesta	2	2	7	Alsof ik me met deze vrouw niet in deze positie <u>bevond</u> midden op een stormachtige zee	o.v.t.
1.8	Ma tutto lo sbigottimento di questo mondo non impedisce al mio cazzo di continuare a gonfiarsi e indurirsi sotto il costume come <u>fosse</u> un'entità autonoma	2	2	7	Maar alle ontzetting van de wereld kan niet verhinderen dat mijn lul blijft zwellen en hard wordt onder mijn zwembroek alsof hij een autonome eenheid <u>was</u>	o.v.t.
1.9	Se insieme a lei, adesso, qui, <u>affogassi</u> anch'io	2	2	9	Als ik hier nu samen met haar <u>zou verdrinken</u>	o.v.t.t.
1.10	Come se questa donna io <u>avessi</u> veramente <u>cominciato</u> a salvarla solo adesso	4	2	7	Alsof ik nu pas <u>ben</u> <u>begonnen</u> deze vrouw te redden	v.t.t.
1.11	Non c'è dubbio, no, che la mia <u>sia</u> un'azione eroica	1	2	1	Want het lijdt geen twijfel dat mijn actie heroïsch <u>is</u>	o.t.t.
1.12	E ho l'impressione che con quegli occhi fradici di terrore mi <u>stia</u> chiedendo perdono...	1	2	1	Ik heb de indruk dat ze me met haar angst doordrenkte ogen om vergeving <u>vraagt</u>	o.t.t.
1.13	...e mi <u>stia</u> promettendo che non mi affonderà più	1	2	1	Dat ze <u>belooft</u> dat ze me niet meer naar beneden zal trekken	o.t.t.
1.14	E faccio ciò che tu volevi che <u>facessi</u>	2	1	1	En doe wat wij wilde dat ik <u>zou doen</u>	o.v.t.t.
1.15	Cioè vengo di corsa a salvarti malgrado non ti <u>conosca</u> nemmeno...	1	3	8	Ik kom dus aangerend om je te redden ondanks het feit dat ik je niet <u>ken</u>	o.t.t.
1.16	...e tra cinque giorni mi <u>debba</u> sposare	1	3	8	En dat ik over vijf dagen <u>ga</u> trouwen	o.t.t.

1.17	...e <u>abbia</u> un sacco di cose da perdere	1	3	8	En een heleboel te verliezen <u>heb</u>	o.t.t.
1.18	Che è rimasto l'ultimo a volersi sincerare che io <u>stia</u> bene...	1	1	1	Die als laatste is achtergebleven om er zeker van te zijn dat met mij alles in orde <u>is</u>	o.t.t.
1.19	...che non <u>voglia</u> puta caso aggrapparmi alla sua tavola per farmi trascinare a riva	1	1	1	Dat ik me niet eventueel aan zijn plank <u>wil</u> vastgrijpen om me naar het strand te laten slepen	o.t.t.
1.20	Ma che <u>stessi</u> bene è ciò che io ho voluto far credere	2	1	2	Maar ik wilde ze laten geloven dat met mij alles in orde <u>was</u>	o.v.t.
1.21	Pare che ci <u>sia</u> un problema con le ambulanze	1	2	1	Het schijnt een probleem <u>te zijn</u> om een ambulance te vinden	inf.
1.22	E che l' <u>abbia</u> capito lui prima di me è l'ultima umiliazione	3	3	2	En dat hij dat eerder door <u>heeft</u> dan ik is mijn laatste vernedering	o.t.t.
1.23	E automaticamente mi chiedo se non <u>sia</u> forse un po' troppo...	1	1	3	En spontaan vraag ik me af of het misschien niet een beetje te veel <u>is</u>	o.t.t.
1.24	...se non <u>sia</u> il caso di proteggerla anche da questo	1	1	3	Of ze hiertegen niet beschermd zou moeten worden	-
2.1	E se questo non <u>bastasse</u> avevamo per l'appunto deciso di sposarci	2	2	9	<u>Mocht</u> dit nog niet voldoende <u>zijn</u> , juist hadden besloten om te trouwen	o.v.t.t.
2.2	Ogni volta io pensavo che <u>fosse</u> l'ultima	2	2	1	Iedere keer dacht ik dat het de laatste <u>was</u>	o.v.t.
2.3	Come una specie di strana appendice della vecchia vita che si <u>spingesse</u> oltre l'evento con cui essa si era chiusa per sempre	2	2	7	Een vreemd uitvloeijsel van het oude leven dat zich niets <u>aantrok</u> van de gebeurtenis waarmee dat leven voorgoed was afgesloten	o.v.t.
2.4	E ogni volta mi aspettavo che dietro le divisioni a due cifre, il diario dei Simpson o il collirio per il cane si <u>annidasse</u> la legnata vera	2	1	1	En iedere keer verwachtte ik dat achter de delingen met dubbele getallen, achter de Simpsons-agenda of de oogdruppels voor de hond de echte klap op de loer <u>lag</u>	o.v.t.

2.5	<i>Così ora mi chiedo se non <u>sia</u> oggi, il giorno terribile...</i>	1	1	3	<i>Dus nu vraag ik me af of <u>misschien</u> vandaag niet de vreselijke dag <u>is</u></i>	<i>o.t.t. + misschien</i>
2.6	<i>...se lo scoppio ritardato non <u>sia</u> previsto per questo primo giorno di scuola</i>	3	1	3	<i>Of de uitgestelde uitbarsting niet <u>is</u> gepland voor de eerste schooldag</i>	<i>v.t.t.</i>
2.7	<i>E siccome tu hai dieci anni, sarebbe comprensibile se ora <u>alzassi</u> lentamente la testa...</i>	2	3	2	<i>En aangezien jij tien bent zou het begrijpelijk zijn als je nu langzaam je hoofd <u>zou</u> opheffen</i>	<i>o.v.t.t.</i>
2.8	<i>...e mi <u>fissassi</u> con gli occhi rossi come l'Esorcista...</i>	2	3	5	<i>En me <u>zou</u> aanstaren met rode ogen zoals in The Exorcist</i>	<i>o.v.t.t.</i>
2.9	<i>...e invece di inforcare lo zainetto nuovo e scendere dalla macchina mi <u>vomitassi</u> a spruzzo sulla giacca le fette biscottate appena mangiate nella cucina della casa in cui tua madre non farà mai più colazione insieme a te...</i>	2	3	5	<i>En in plaats van je nieuwe rugzakje om te doen en uit de auto te stappen, de beschuiten <u>zou</u> uitkotsen op mijn jasje, die je zojuist hebt gegeten in de keuken van het huis waar je moeder nooit meer samen met jou zal ontbijten</i>	<i>o.v.t.t.</i>
2.10	<i>...e ti <u>sciogliessi</u> in un sabba di singhiozzi e convulsioni magari incolpando me...</i>	2	3	5	<i>En als je je <u>zou</u> overgeven aan een uitspatting van snikken en stuiprekkingen terwijl je mij ervan beschuldigt</i>	<i>o.v.t.t.</i>
2.11	<i>...d'aver lasciato che tua madre ti <u>agonizzasse</u> sotto gli occhi senza nemmeno concederti il bene di essere lì anch'io</i>	2	1	1	<i>Dat ik heb toegelaten dat je moeder voor je ogen <u>lag te</u> zieltoegen zonder je te vergunnen dat ik er ook bij was</i>	<i>o.v.t. + inf.</i>
2.12	<i>Come se qui tutti <u>dessero</u> per scontato che non potrò occuparmi di mia figlia</i>	2	2	7	<i>Alsof ze er hier allemaal van <u>uitgaan</u> dat ik me niet met mijn dochter zal kunnen bezighouden</i>	<i>o.t.t.</i>
2.13	<i>Come se me la <u>volessero</u> portare via</i>	2	2	7	<i>Alsof ze haar bij me weg <u>zouden</u> willen halen</i>	<i>o.v.t.t.</i>
2.14	<i>Il più delle volte questo vizio impedisce alle persone di capire quanto</i>	1	2	3	<i>Meestentijds verhindert deze neiging mensen om te begrijpen hoe diep het lijden van een individu <u>is</u></i>	<i>o.t.t.</i>

	<i>profondamente <u>stia</u> soffrendo un individuo...</i>					
2.15	<i>...quanto <u>si senta perduto</u> e senza scampo</i>	3	2	3	<i>Hoe verloren hij zich <u>voelt</u> en hoe hopeloos</i>	<i>o.t.t.</i>
2.16	<i>Ma tu fai conto che sto qui ad aspettarti finché non <u>esci</u></i>	1	1	4	<i>Maar reken erop dat ik hier op je blijf wachten tot je weer naar buiten <u>komt</u></i>	<i>o.t.t.</i>
2.17	<i>Come se <u>avesse preso</u> quel beep e quel lampeggio per un saluto rivolto a lui</i>	4	2	7	<i>Alsof hij die beep en dat knipperlicht <u>had opgevat</u> als een voor hem bedoelde groet</i>	<i>v.v.t.</i>
2.18	<i>Le dico [...] che <u>mi passi</u> le telefonate sul cellulare</i>	1	1	1	<i>Ik zeg [...] dat ze telefoongesprekken <u>moet</u> <u>doorschakelen</u> naar mijn mobiel</i>	<i>o.t.t. + inf.</i>
2.19	<i>È come se la <u>vedessi</u></i>	2	2	7	<i>Het is alsof ik haar <u>zie</u></i>	<i>o.t.t.</i>
2.20	<i>Pare <u>si tratti</u> di un favore fatto a Berlusconi</i>	1	2	1	<i>Het schijnt om een gunst <u>te gaan</u> die verleend is aan Berlusconi</i>	<i>inf.</i>
2.21	<i>È molto probabile che in quell'aereo [...] <u>stiano</u> viaggiando documenti legati alla fusione</i>	1	2	2	<i>Het is heel waarschijnlijk dat in dat vliegtuig documenten <u>meereizen</u> die betrekking hebben op de fusie</i>	<i>o.t.t.</i>
3.1	<i>Quasi si <u>trattasse</u> in un pretesto...</i>	2	2	7	<i>Alsof het een voorwendsel <u>was</u></i>	<i>o.v.t.</i>
3.2	<i>... per verificare [...] se come interlocutore <u>sia</u> <u>rimasto</u> affidabile</i>	3	2	3	<i>Om na te gaan of ik nog steeds een betrouwbare gesprekspartner <u>was</u></i>	<i>o.v.t.</i>
3.3	<i>Prima che mi <u>allontanassi</u> dal branco per le mie faccende personali</i>	2	2	4	<i>Voordat ik me <u>losmaakte</u> uit de kolonie vanwege persoonlijke zaken</i>	<i>o.v.t.</i>
3.4	<i>E non c'è ragione di credere che in queste due settimane <u>sia cambiato</u> qualcosa</i>	3	2	1	<i>En er is geen aanleiding te denken dat er in deze twee weken iets <u>is</u> <u>veranderd</u></i>	<i>v.t.t.</i>
3.5	<i>Di punto in bianco mi ha chiesto se <u>avessi saputo</u> più nulla della signora che ho salvato</i>	4	1	3	<i>Zonder omhaal vroeg ze mij of ik nog iets <u>had</u> <u>gehoord</u> van de vrouw die ik had gered</i>	<i>v.v.t.</i>
3.6	<i>Ma non ho avuto il cuore di chiederle chi le <u>avesse</u> <u>raccontato</u> quella storia</i>	4	1	3	<i>Maar ik had niet de moed haar te vragen wie haar dat verhaal <u>had verteld</u></i>	<i>v.v.t.</i>

3.7	Mi ha preoccupato parecchio, sì, il fatto che l' <u>avesse saputa</u>	4	3	2	Het feit dat ze het verhaal <u>had gehoord</u> , heeft me behoorlijk dwars gezeten	v.v.t.
3.8	A volte sembra che <u>sappiano</u> già tutto	1	2	1	Soms lijkt het of ze alles al <u>weten</u>	o.t.t.
3.9	E prima che io <u>partissi</u> a preoccuparmi ancora di più	2	2	4	Maar voordat ik me nog meer zorgen <u>kon</u> maken	o.v.t.
3.10	Constatando quanto <u>fosse implicito</u> , per lei,...	4	2	3	Toen ik constateerde hoe vanzelfsprekend het voor haar <u>was</u>	o.v.t.
3.11	...il fatto che la storia del salvataggio <u>dovesse</u> avere a che fare col verbo turbare	2	2	2	Dat het reddingsverhaal verbonden was met het werkwoord schokken	-
3.12	E quanto spietatamente l'uso dell'imperfetto [...] <u>potesse</u> sottintendere "fino a quando è morta la mamma"	2	2	3	En hoe meedogenloos het gebruik van de voltooid verleden tijd [...] <u>zou kunnen</u> impliceren 'totdat mama stierf'	o.v.t.t.
3.13	Prima che io <u>potessi</u> precipitare in tutto questo	2	2	4	Voordat ik de kans <u>kreeg</u> me in dat alles te storten	o.v.t.
3.14	E non è detto <u>venga</u> necessariamente turbato...	1	2	1	En het is niet gezegd dat ze noodzakelijkerwijs <u>worden geschokt</u>	o.t.t.
3.15	... dalle cose che gli adulti ritengono <u>possa</u> turbarlo	1	2	1	Door de dingen die volwassenen daarvoor in aanmerking <u>vinden</u> komen	o.t.t.
3.16	Forse non è il caso di preoccuparsi tanto del fatto che lei <u>sappia</u> del salvataggio...	1	3	1	Daarom is het waarschijnlijk niet nodig me er zo druk om te maken dat ze van de redding <u>afweet</u>	o.t.t.
3.17	...o di chi <u>sia stato</u> a dirglielo	3	3	3	Of om wie het haar <u>heeft</u> verteld	v.t.t.
3.18	E mi chiedo di nuovo quale <u>sia</u> quello dell'aula di Claudia	1	1	3	En vraag me weer af welk lokaal dat van Claudia <u>is</u>	o.t.t.
3.19	Mi piacerebbe che lei <u>desse</u> un'occhiata fuori dalla finestra...	2	3	1	Ik zou het fijn vinden als ze even uit het raam <u>keek</u>	o.v.t.
3.20	...e mi <u>vedesse</u>	2	3	1	En me <u>zou zien</u>	o.v.t.t.
3.21	Non che di senso non ne <u>abbia</u>	1	2	1	Niet dat het nu niet zinvol <u>is</u>	o.t.t.

3.22	<i>Ma sarebbe bello che a un certo punto di questa strana giornata mia figlia <u>si rendesse</u> conto che sono rimasto sul serio davanti alla sua scuola</i>	2	3	2	<i>Maar het zou mooi zijn als mijn dochter zich op een bepaald moment van deze vreemde dag <u>zou realiseren</u> dat ik echt tegenover haar school sta te wachten</i>	<i>o.v.t.t.</i>
3.23	<i>Come le avevo detto e sembrava che <u>scherzassi</u></i>	2	2	1	<i>Zoals ik heb gezegd, terwijl het leek of ik een grapje <u>maakte</u></i>	<i>o.v.t.</i>
3.24	<i>Sarebbe ancora più bello se io la <u>vedessi</u> mentre se ne accorge</i>	2	2	9	<i>Het zou nog mooier zijn als ik haar <u>zag</u> terwijl ze het merkte</i>	<i>o.v.t.</i>
3.25	<i>A chiedersi come avrebbero dovuto comportarsi se le chiavi non <u>fossero saltate fuori</u></i>	4	2	9	<i>En zich afvroegen hoe ze zich zouden moeten gedragen als de sleutels niet tevoorschijn <u>zouden komen</u></i>	<i>o.v.t.t.</i>
3.26	<i>Aspetto che <u>sia</u> lei a raggiungermi</i>	1	1	1	<i>Ik wacht tot zij op mij afkomt</i>	-
3.27	<i>Come se <u>fosse</u> la cosa più normale di questo mondo</i>	2	2	7	<i>Alsof het de normaalste zaak van de wereld <u>is</u></i>	<i>o.t.t.</i>
3.28	<i>E non capisco quanto, esattamente, <u>sia sorpresa</u> di vedermi qui</i>	3	3	3	<i>En ik kan niet precies nagaan hoe <u>verbaasd</u> ze is mij hier te zien</i>	<i>v.t.t.</i>
3.29	<i>Per lei adesso il problema è capire se il mio è un ordine o una proposta che <u>si possa</u> discutere</i>	1	3	3	<i>Voor haar is het nu een probleem om te begrijpen of het een bevel was of een voorstel waarover te praten <u>valt</u></i>	<i>o.t.t.</i>
3.30	<i>Come se <u>si trattasse</u> di un richiamo per lei</i>	2	2	7	<i>Alsof het een oproep <u>was</u> voor haar</i>	<i>o.v.t.</i>
3.31	<i>Come se in quel movimento li <u>avesse persi</u> dalle tasche</i>	4	2	7	<i>Alsof ze tijdens die beweging uit haar zakken <u>zijn gevallen</u></i>	<i>v.t.t.</i>
3.32	<i>Quasi <u>si aspettasse</u> d'essere chiamata</i>	2	2	7	<i>Alsof ze <u>verwachtte</u> geroepen te worden</i>	<i>o.v.t.</i>
3.33	<i>Oh, penso, se qualcosa le <u>desse</u> l'ispirazione di guardare fuori dalla finestra</i>	2	2	9	<i>Ah, denk ik, als iets haar nu eens <u>zou verleiden</u> om uit het raam te kijken</i>	<i>o.v.t.t.</i>
4.1	<i>L'impressione è che non <u>sia</u> un caso</i>	1	2	1	<i>Ik krijg de indruk dat het niet toevallig <u>is</u></i>	<i>o.t.t.</i>
4.2	<i>L'impressione è che <u>si</u> tratti di un'abitudine</i>	1	2	1	<i>Dat het om een gewoonte <u>gaat</u></i>	<i>o.t.t.</i>

4.3	Staccando prima dal lavoro con un eros che non ci sarebbe se lo facessero per vedere le mogli	2	2	9	Ze verlaten hun werk voortijdig met een eros die er niet zou zijn als ze het <u>deden</u> om hun vrouwen te zien	o.v.t.
4.4	Come se <u>si fosse aperto</u> un recinto...	4	2	7	Alsof er een hek <u>is opengedaan</u>	v.t.t.
4.5	...che li <u>contenese</u>	2	2	1	Dat hen <u>tegenhield</u>	o.v.t.
4.6	Il caos semplice e fondamentale calmo nel quale vivrebbero tutto il tempo, se gli <u>fosse permesso</u>	4	2	9	Als het hun <u>werd toegestaan</u>	o.v.t.
4.7	Sebbene a prendere Claudia non <u>ci venissi</u> spesso	2	3	8	Hoewel ik Claudia niet vaak <u>kwam</u> ophalen	o.v.t.
4.8	Per me era normale che qui [...] <u>ci fosse</u> sempre un gran caos	2	3	2	Was het voor mij normaal dat er om halfvijf altijd een grote chaos <u>heerste</u>	o.v.t.
4.9	Necessario, sì, perché i genitori <u>possano</u> riprendersi la responsabilità dei propri figli nel modo meno brusco possibile	1	1	6	Ja, noodzakelijk opdat de ouders de verantwoordelijkheid voor hun kinderen weer over <u>kunnen</u> nemen op de minst abrupte manier	o.t.t.
4.10	Sebbene oggi <u>sia</u> un giorno un po' speciale	1	3	8	Hoewel het vandaag een beetje speciale dag <u>is</u>	o.t.t.
4.11	Come se <u>fosse</u> una domanda sensata	2	2	7	Alsof het een zinnige vraag <u>is</u>	o.t.t.
4.12	Se <u>sapesse</u> che sono rimasto qui fuori tutta la giornata lo sarebbe	2	2	9	Als ze <u>wist</u> dat ik de hele dag hier buiten ben gebleven, zou het dat ook zijn	o.v.t.
4.13	Non so cosa <u>sia</u> , ...	1	2	3	Ik weet niet waardoor het <u>komt</u>	o.t.t.
4.14	...forse [...] il semplice fatto che <u>sia</u> vera	1	2	1	Misschien [...] door het simpele feit dat het waar <u>is</u>	o.t.t.
4.15	Sembra che i bambini <u>vengano messi</u> all'asta uno per uno...	3	2	1	Het lijkt alsof de kinderen één voor één <u>worden geveild</u>	o.t.t.
4.16	...e che i genitori se li <u>contendano</u> alzando la mano e facendo un'offerta	1	2	1	En alsof de ouders enorm <u>vechten</u> door hun hand op te steken en een bod te doen.	o.t.t.

4.17	<i>Come se [...] fossero capaci di fiondarsi nella folla e fare una strage</i>	2	2	7	<i>Alsof ze in staat zouden zijn om [...] zich in de menigte te storten en een slachting aan te richten</i>	<i>o.v.t.t.</i>
4.18	<i>Finché non vidi l'Elba</i>	1	2	4	<i>Totdat ik Elba zag</i>	<i>o.v.t.</i>
5.1	<i>Qualora avessi bisogno</i>	2	2	9	<i>Mocht ik ze nodig hebben</i>	<i>o.v.t.t.</i>
5.2	<i>Comunque sia io l'ho sempre fatto</i>	1	2	8	<i>Ik heb het in ieder geval altijd gedaan</i>	-
5.3	<i>Come se nulla fosse</i>	2	2	7	<i>Of er niets aan de hand is</i>	<i>o.t.t.</i>
5.4	<i>Ha scolpito nei secoli la più bella minaccia che io abbia mai sentito</i>	3	2	7	<i>Het mooiste dreigement met eeuwigheidswaarde uitte dat ik ooit heb gehoord</i>	<i>v.t.t.</i>
5.5	<i>Sebbene siano coetanei</i>	1	3	8	<i>Hoewel ze leeftijdsgenoten zijn</i>	<i>o.t.t.</i>
5.6	<i>Mi chiedo se Claudia abbia già guardato fuori</i>	3	1	3	<i>Ik vraag me af of Claudia al naar buiten heeft gekeken</i>	<i>v.t.t.</i>
6.1	<i>E del resto ora non ha più importanza nemmeno il fatto che l'abbia tradita</i>	3	1	2	<i>En verder is het nu zelfs niet belangrijk meer dat ik haar heb bedrogen</i>	<i>v.t.t.</i>
6.2	<i>Ora conta che, di nuovo, un elenco ottenuto tuffandomi nella mia memoria non mi abbia fatto star male</i>	3	1	2	<i>Wat telt is dat opnieuw een lijst die ik heb verkregen door in mijn geheugen te duiken, me niet rot heeft doen voelen</i>	<i>o.t.t. + inf.</i>
6.3	<i>Nonostante la fatica fatta per ripescarli nel mio passato - e il rischio che, nel farlo, mi arrivasse la legnata - questi baci, come Lara, non ci sono più</i>	2	3	8	<i>Ondanks alle moeite die ik heb gedaan om ze op te vissen uit mijn verleden - met het risico dat ik al doende getroffen zou worden door de grote klap -, deze kussen bestaan niet meer, net zomin als Lara</i>	<i>o.v.t.t.</i>
6.4	<i>Ancor prima di [...] sorprendermi [...] che sia venuto qui</i>	3	2	4	<i>Nog voordat [...] ik me erover kan verbazen dat hij hier is gekomen</i>	<i>v.t.t.</i>
6.5	<i>Quasi non fossimo a Milano</i>	2	2	7	<i>Alsof we niet in Milaan zijn</i>	<i>o.t.t.</i>
6.6	<i>Per quanto questo possa sembrare osceno</i>	1	2	8	<i>Hoe obsceen dit ook moge lijken</i>	<i>cong.</i>
6.7	<i>Ma anche se così non fosse</i>	2	2	8	<i>Maar ook als dat niet het geval was</i>	<i>o.v.t.</i>

6.8	Anche se <u>si fosse trattato</u> solo di un semplice super- giocattolo per super- manager	4	2	8	Als het louter <u>ging</u> om een eenvoudig stuk superspeelgoed voor supermanagers	o.v.t.
6.9	Quando ormai era convinto che quell'aereo <u>fosse suo</u>	2	2	1	Terwijl hij ervan overtuigd was dat dat vliegtuig van hem <u>was</u>	o.v.t.
6.10	Come per valutare se <u>sia</u> il caso di dare un'ultima boccata	1	2	7	Als om te beoordelen of er nog één laatste trek in zit	-
7.1	E guardavo il profilo di Venezia che si stagliava contro il cielo più rosso che <u>avessi mai visto</u> in mia vita	4	2	7	En terwijl ik keek naar het profiel van Venetië dat afstak tegen de roodste hemel die ik ooit van mijn leven <u>heb gezien</u>	v.t.t.
7.2	Perché fine a quel giorno nessuno aveva nemmeno immaginato che Boesson <u>potesse essere così</u> megalomane	2	2	1	Want tot op die dag had niemand zelfs maar kunnen bedenken dat Boesson zo megalomaan <u>kon</u> zijn	o.v.t.
7.3	A dar l'impressione a quel pezzo di merda che <u>fossimo divisi</u>	4	2	1	Om dat stuk stront de indruk te geven dat we <u>verdeeld waren</u>	v.v.t.
7.4	Per quanto Boesson <u>potesse aver</u> l'impressione di spuntare condizioni favorevoli	2	2	8	Boesson <u>mocht</u> dan de indruk hebben dat hij gunstige voorwaarden in de wacht wist te slepen	o.v.t.
7.5	Quando tutti credevano che <u>ci fossimo</u> ormai <u>separati...</u>	4	2	1	Terwijl ze allemaal dachten dat we uit elkaar <u>lagen</u>	o.v.t.
7.6	...e non <u>fossimo</u> più quella forza che, uniti, eravamo stati per vent'anni	2	2	1	En dat we niet meer die kracht <u>vertegenwoordigden</u> die we als koppel twintig jaar waren geweest	o.v.t.
7.7	È come se <u>fosse scritto</u>	4	2	7	Alsof het <u>geschreven staat</u>	v.t.t.
7.8	Perché in realtà qualunque cosa <u>facessi</u> li faciliterebbe	2	2	8	Omdat alles wat ik zou doen het hun gemakkelijker <u>zou maken</u>	o.v.t.t.
8.1	Non che <u>siano</u> così importanti	1	2	1	Niet dat ze zo belangrijk <u>zijn</u>	o.t.t.
8.2	Più semplici sono, e più le persone si sentono come onorate che io <u>stia</u> qui	1	2	7	Hoe eenvoudiger de mensen zijn, hoe meer vereerd ze zich voelen dat ik hier <u>ben</u>	o.t.t.

8.3	Anche loro dopo un po' accettano che io <u>stia</u> tutto il giorno davanti a questa scuola	1	1	1	Ook zij accepteren na korte tijd dat ik hier de hele dag bij deze school <u>blijf</u>	o.t.t.
8.4	Mi rendo conto che partono tutti dal sospetto che io <u>possa</u> essere ammattito	1	2	1	Ik ben me ervan bewust dat ze er allemaal van uitgaan dat ik <u>misschien</u> gek geworden ben	misschien
8.5	Ho perfino avuto l'impressione che, dopo essersi assicurati, mi <u>abbiano un po' invidiato</u> più o meno	3	2	1	Ik kreeg de indruk dat ze me allemaal, na gerustgesteld te zijn, enigszins <u>benijdden</u>	o.v.t.
8.6	Partendo dalla certezza che io <u>stia</u> soffrendo	1	3	1	Ze gaan uit van de zekerheid dat ik <u>lijd</u>	o.t.t.
8.7	Una mossa felice che potrebbe regalare un po' di pace anche a loro, se solo <u>avessero</u> il coraggio di compierla	2	2	9	Een gelukkige zet die ook hun wat rust zou kunnen schenken als ze maar de moed <u>hadden</u> het te doen	o.v.t.
8.8	E infine mi ha chiesto <u>se potesse</u> parlarmi di una sua faccenda personale	2	1	3	En uiteindelijk vroeg hij of hij met me <u>mocht</u> praten over een persoonlijk kwestie	o.v.t.
8.9	Come valutando l'ultima possibilità che gli <u>fosse rimasta</u> di non parlarmi affatto	4	2	7	Alsof hij de laatste mogelijkheid om helemaal niet met mij te praten [...] overwoog	-
8.10	Non è bello che non si <u>capiscano</u>	1	3	2	Het is niet prettig als ze elkaar niet <u>begrijpen</u>	o.t.t.
8.11	Come se nulla <u>fosse</u>	2	2	7	Alsof er niets aan de hand <u>is</u>	o.t.t.
8.12	E comincia a pensare che la <u>stiamo</u> prendendo in giro,...	1	2	1	En begint te denken dat we haar in de maling <u>nemen</u>	o.t.t.
8.13	...tipo che ci <u>siamo messi</u> d'accordo per farle uno scherzo	3	2	1	Dat we <u>afgesproken</u> hebben een grap met haar uit te halen	v.t.t.
8.14	Avrà pensato che <u>stessi</u> lavorando,...	2	2	1	Ze dacht <u>waarschijnlijk</u> dat ik aan het werk <u>was</u>	o.v.t. + waarschijnlijk
8.15	...che il casuario <u>fosse venuto</u> per qualche faccenda di ufficio	4	2	1	En dat de kasuaris <u>was</u> gekomen vanwege iets op kantoor	v.v.t.

8.16	<i>Ho capito che aveva bisogno che gli <u>facessi</u> una domanda, ...</i>	2	3	1	<i>Ik begreep dat hij [...] het nodig had dat ik hem een vraag <u>stelde</u></i>	<i>o.v.t.</i>
8.17	<i>...che gli <u>dessi</u> l'illusione</i>	2	3	1	<i>Dat ik hem de illusie <u>verschafte</u></i>	<i>o.v.t.</i>
8.18	<i>Qualunque cosa <u>fosse</u></i>	2	2	8	<i>Wat het ook <u>was</u></i>	<i>o.v.t.</i>
8.19	<i>Sorridendo come se nulla <u>fosse</u></i>	2	2	8	<i>Met een glimlach alsof er niets aan de hand <u>is</u></i>	<i>o.t.t.</i>
8.20	<i>E mi ha chiesto che disco <u>fosse</u> quello che stavamo sentendo</i>	2	1	3	<i>En vroeg me welke plaat het <u>was</u> die we hoorden</i>	<i>o.v.t.</i>
8.21	<i>Di brutto c'era che [...] mi faceva pensare che davvero il pazzo <u>fosse</u> lui</i>	2	2	1	<i>Het akelige was dat het verhaal mij deed denken [...] dat hij inderdaad gek <u>was</u></i>	<i>o.v.t.</i>
8.22	<i>E a immaginare la sua Francesca posseduta da una spietata sindrome che [...] le <u>faccia</u> sospendere per un attimo lo sforzo quotidiano</i>	1	2	1	<i>En me zijn Francesca voor te stellen als bezeten door een meedogenloos syndroom dat <u>maakt</u> dat ze van tijd tot tijd een ogenblik de dagelijkse inspanning opschoort</i>	<i>o.t.t.</i>
8.23	<i>Anziché spingermi a scegliere chi tra lui e Francesca <u>fosse</u> pazzo</i>	2	2	3	<i>Ten slotte, in plaats van mezelf te dwingen om te kiezen wie van de twee nu gek <u>was</u></i>	<i>o.v.t.</i>
8.24	<i>La storia di Piquet mi faceva credere che lo <u>fossero</u> entrambi</i>	2	2	1	<i>Concludeerde ik uit het verhaal van Piquet dat ze het allebei <u>waren</u></i>	<i>o.v.t.</i>
8.25	<i>E poi ero curioso [...] di sapere cosa <u>avesso detto</u> Francesca la sera prima</i>	4	3	3	<i>Verder was ik nieuwsgierig, [...] om te weten wat Francesca de avond daar <u>had gezegd</u></i>	<i>v.v.t.</i>
8.26	<i>Ma non capivo se Piquet <u>avesse</u> volontariamente <u>omesso</u> di riferirmelo...</i>	4	3	3	<i>Maar ik begreep niet of Piquet bewust <u>had nagelaten</u> dat te vermelden</i>	<i>v.v.t.</i>
8.27	<i>...o se, come mi sembrava, <u>fosse</u> talmente <u>sconvolto</u> da non essersi nemmeno accorto di non avermelo detto</i>	4	3	3	<i>Of klaarblijkelijk zo overstuur <u>was</u> dat hij niet eens had gemerkt dat hij het me niet had gezegd</i>	<i>o.v.t.</i>
8.28	<i>Potrebbe anche essere che quelle cose Francesca non le <u>dica</u> affatto,...</i>	1	2	2	<i>Het zou ook wel eens waar kunnen zijn dat</i>	<i>o.t.t.</i>

					Francesca die dingen helemaal niet <u>zegt</u>	
8.29	...che <u>sia</u> io a sentirle perché sto diventando pazzo	1	2	2	Dat ik ze hoor omdat ik gek aan het worden ben	-
8.30	Se quella sera a casa mia non ci <u>fosse stato</u> Tardioli [...] penso proprio che andrei da uno psichiatra.	4	2	9	Als Tardioli die avond bij mij thuis er niet bij <u>was</u> <u>geweest</u> , zou ik echt erover denken naar een psychiater te gaan	v.v.t.
8.31	Con la speranza [...] che non <u>si ricordasse</u> niente	2	1	1	In de hoop [...] dat hij zich niets <u>zou herinneren</u>	o.v.t.t.
8.32	Con la speranza che mi <u>guardasse</u> come si guarda un pazzo	2	1	1	In de hoop dat hij naar me <u>zou kijken</u> zoals je naar een gek kijkt	o.v.t.t.
8.33	Ha aspettato che gli <u>comunicassero</u> il numero del taxi	2	1	1	Hij wachtte tot ze hem het nummer van de taxi <u>doorgaven</u>	o.v.t.
8.34	Non c'è bisogno che ti <u>dica</u> di non parlarne con nessuno	1	1	2	Ik hoef je natuurlijk niet te <u>zeggen</u> dat je er met niemand over moet praten	inf.
9.1	Quel povero diavolo che avrebbe pagato molto più di quanto <u>avesse fatto</u> di male	2	2	7	Die arme donder die een te hoge prijs zou moeten betalen voor het kwaad dat hij <u>had gedaan</u>	v.v.t.
9.2	E tutto questo prima ancora che il programma <u>cominciasse</u>	2	2	4	En dat allemaal nog voordat het programma <u>was begonnen</u>	v.v.t.
9.3	Quando sembrava che <u>stesse</u> per completarla	2	2	1	Toen ze echter op het punt scheen te <u>staan</u> deze te voltooien	inf.
9.4	Lei [...] gli ha chiesto se <u>stesse</u> andando via	2	1	3	Zij vroeg hem [...] of hij op het punt <u>stond</u> weg te gaan	o.v.t.
9.5	Come se nulla <u>fosse</u>	2	2	7	Alsof er niets aan de hand <u>was</u>	o.v.t.
9.6	Ho alzato il braccio per dirle che mi <u>aspettasse</u>	2	1	1	Ik stak mijn hand op om haar te beduiden op mij te <u>wachten</u>	inf.
9.7	Sembrava che i clacson di tutta Milano le si <u>stessero</u> <u>rovesciando</u> addosso	2	2	1	Leek het of alle claxons van Milaan zich over haar <u>uitstortten</u>	o.v.t.
9.8	Come <u>stesse</u> <u>liberandosi</u> di tutta quella roba	2	2	7	Alsof ze zich van al die spullen <u>ontdeed</u>	o.v.t.

9.9	<i>Non so dire quanto <u>sia</u> <u>durato</u> quell'abbraccio</i>	3	2	3	<i>Ik weet niet hoe lang die omhelzing <u>heeft geduurd</u></i>	v.t.t.
9.10	<i>E mi auguro davvero che Lara non se ne <u>stia</u> tutto il tempo "lassù in cielo a guardarci"</i>	1	1	1	<i>En ik hoop echt dat Lara niet de hele tijd 'op ons neerkijkt vanuit de hemel'</i>	-
9.11	<i>Marta pensando allo sfumare della sua parte in Giorni Felici e io a cosa <u>pensasse</u> di me una bella sconosciuta vedendomi abbracciato a lei</i>	2	2	3	<i>Marta dacht aan het in rook opgaan van haar rol in Gelukkige dagen en ik aan wat een mooi onbekend meisje van me <u>zou denken</u> als ze mij zag in deze omhelzing</i>	o.v.t.t.
9.12	<i>Perché, sebbene non <u>avessi detto</u> nulla,...</i>	4	3	8	<i>Hoewel ik niets <u>had</u> <u>gezegd</u></i>	v.v.t.
9.13	<i>...non <u>avessi fatto</u> domande...</i>	4	3	8	<i>Geen vragen <u>had gesteld</u></i>	v.v.t.
9.14	<i>...e mi <u>fossi guardato</u> bene</i>	4	3	8	<i>En er me er wel voor <u>had</u> <u>gehoed</u></i>	v.v.t.
9.15	<i>Sebbene, dunque, non <u>avessi detto</u> nulla di nulla</i>	4	3	8	<i>Hoewel ik dus helemaal niets <u>heb gezegd</u></i>	v.t.t.
9.16	<i>Credo proprio che la ragione <u>abbia</u> a che fare con un senso di colpa</i>	1	2	1	<i>Geloof ik dat het te maken <u>heeft</u> met een schuldgevoel</i>	o.t.t.
9.17	<i>Per quanto <u>sia incasinata</u> la tua vita</i>	3	2	8	<i>Hoe chaotisch je leven ook <u>is</u></i>	o.t.t.
9.18	<i>Non c'era una sola volta che <u>uscissi</u> con Giacomo</i>	2	2	1	<i>Het is niet één keer voorgekomen dat ik met Giacomo naar buiten <u>ging</u></i>	o.v.t.
9.19	<i>E si sarebbe detto che mi <u>ritenesse</u> personalmente responsabile</i>	2	2	1	<i>En je zou zeggen dat ze mij persoonlijk verantwoordelijk <u>hield</u></i>	o.v.t.
9.20	<i>Se non <u>fosse</u> che in quell'abbraccio avevo sentito per la prima volta un legame profondo tra me e lei</i>	2	2	9	<i>Als ik in die omhelzing niet voor de eerste keer een diepe band had gevoeld tussen haar en mij</i>	-
9.21	<i>Non è che si <u>sia scusata</u></i>	3	3	2	<i>Ze <u>heeft</u> zich niet <u>verontschuldigd</u></i>	v.t.t.
9.22	<i>Non è che <u>abbia chiesto</u> comprensione</i>	3	3	2	<i>Ze <u>heeft</u> geen begrip <u>gevraagd</u></i>	v.t.t.
9.23	<i>Come se nulla <u>fosse</u></i>	2	2	7	<i>Alsof er niets aan de hand <u>is</u></i>	o.t.t.
9.24	<i>Ho sperato che mi <u>ignorasse</u>, ...</i>	2	1	1	<i>Ik hoopte dat ze me <u>zou</u> <u>negeren</u></i>	o.v.t.t.

9.25	...che <u>tirasse</u> dritto fino alla Twingo mezza sventrata	2	1	1	Dat ze rechtstreeks naar de half gesloopte Twingo <u>zou lopen</u>	o.v.t.t.
9.26	Il giorno prima uno degli uomini più brutti che io <u>conosca</u>	1	2	7	De dag ervoor een van de lelijkste mannen die ik <u>ken</u>	o.t.t.
9.27	Il giorno dopo una delle ragazze più belle che io <u>conosca</u>	1	2	7	De dag erna een van de mooiste meisjes die ik <u>ken</u>	o.t.t.
9.28	Lara però ha insistito perché <u>parlasse</u>	2	1	1	Lara heeft er echter op aangedrongen dat ze <u>zou spreken</u>	o.v.t.t.
9.29	Non mi sono preoccupato di come si <u>sentisse</u>	2	3	1	Ik heb me niet druk gemaakt over hoe ze zich <u>voelde</u>	o.v.t.
9.30	...o cosa <u>potesse</u> combinare	2	3	3	Of wat ze <u>kon</u> aanrichten	o.v.t.
9.31	Ho l'impressione che <u>sia andata</u> davanti alla scuola dei suoi figli...	3	2	1	Ik heb het idee [...] dat ze naar de school van haar kinderen <u>is gegaan</u>	v.t.t.
9.32	...e se ne <u>sia rimasta</u> lì	3	2	1	En daar <u>is blijven</u> <u>wachten</u>	o.t.t. + inf.
10.1	E ho paura che qualcosa <u>sia cambiato</u>	3	1	1	En ik ben bang dat er iets <u>is veranderd</u>	v.t.t.
10.2	Come se si <u>fosse</u> davvero in assenza di peso	2	2	7	Alsof ze echt gewichtloos <u>zijn</u>	o.t.t.
10.3	Possibile che <u>sia accaduto</u> il contrario	3	2	2	Kan het tegenovergestelde <u>gebeurd zijn</u>	v.t.t.
10.4	E infatti io non capisco come <u>abbia fatto</u> Claudia a reggere a questa pressione	3	3	3	En ik begrijp ook niet hoe het Claudia <u>is gelukt</u> om die druk te weerstaan	v.t.t.
10.5	Facendole temere che la bambina non si <u>ripresentasse</u>	2	1	1	Wat haar had doen vrezen dat het meisje niet meer terug <u>zou komen</u>	o.v.t.t.
10.6	Il che autorizza a credere che ce ne <u>sia</u> dell'altra da raggiungere	1	2	1	Hetgeen je het recht geeft te geloven dat er nog meer te bereiken <u>valt</u>	o.t.t.
10.7	Nonostante lo stupore che si <u>prova</u> da quassù	1	3	8	Ondanks de verbazing die je vanaf de tribune <u>voelt</u>	o.t.t.
10.8	Questo non significa che non <u>amassimo</u> Lara	2	2	1	Dat betekent niet dat we niet van Lara <u>hielden</u>	o.v.t.
10.9	Come se non <u>fosse</u> <u>successo</u> nulla,...	4	2	7	Alsof er niets <u>is gebeurd</u>	v.t.t.

10.10	Come se Lara <u>fosse</u> [...] in viaggio	2	2	7	Alsof Lara [...] op reis <u>is</u>	o.t.t.
10.11	E qui sarebbe interessante capire perché [...] il suo modo di dare di matto <u>sia stato</u> spogliarsi	3	3	3	En nu zou het interessant zijn om te begrijpen waarom haar manier van gek worden [...] <u>bestond</u> uit het zich uitkleden	o.v.t.
10.12	E nonostante <u>stia</u> facendo col proprio corpo una cosa prodigiosa	1	3	8	En hoewel ze met haar eigen lichaam iets wonderbaarlijks <u>doet</u>	o.t.t.
10.13	Come se nulla <u>fosse</u>	2	2	7	Alsof er niets aan de hand <u>is</u>	o.t.t.
10.14	Marta vuole che io <u>soffra</u>	1	1	1	Marta wil dat ik <u>lijd</u>	o.t.t.
10.15	Vuole che mi <u>sent</u> a in colpa	1	1	1	Ze wil dat ik me schuldig <u>voel</u>	o.t.t.
10.16	Marta vuole che <u>ripensi</u> alle parole...	1	1	1	Marta wil dat ik <u>nadenk</u> over de woorden	o.t.t.
10.17	...che quella maga ha detto a Lara poco prima che <u>morisse</u>	2	1	1	Die de waarzegster tegen Lara heeft gezegd kort voordat ze <u>stierf</u>	o.v.t.
10.18	E se non <u>fosse</u> <u>morta</u> ne avrebbe riso lei stessa	4	2	9	En als ze niet <u>was</u> <u>gestorven</u> zou ze er zelf om hebben gelachen	v.v.t.
10.19	Che quella maga le <u>abbia</u> <u>predetto</u> che sarebbe morta giovane non significa niente	3	2	2	Dat die waarzegster haar <u>heeft voorspeld</u> dat ze jong zou sterven heeft niets te betekenen	v.t.t.
10.20	Che le <u>abbia</u> così accanitamente <u>negato</u> la mia presenza al suo fianco non significa niente	3	2	2	Dat zij hardnekkig mijn aanwezigheid aan haar zijde <u>heeft ontkend</u> , heeft niets te betekenen	v.t.t.
10.21	Che Lara <u>sia</u> effettivamente <u>morta</u> pochi giorni dopo quelle sciocchezze non significa niente	3	2	2	Dat Lara inderdaad een paar dagen na die onzin <u>is gestorven</u> , heeft niets te betekenen	v.t.t.
10.22	È come se tra maschi e femmine ci <u>fosse</u> un muro	2	2	7	Het is alsof er tussen de jongens en de meisjes een muur <u>staat</u>	o.t.t.
10.23	È straordinario come un assembramento a maggioranza di bambini <u>finisca</u> sempre per essere più produttivo	1	3	2	Het is bijzonder hoe een menigte waar kinderen in de meerderheid zijn altijd meer oplevert	-

10.24	Marta vuole che io [...] mi <u>chieda</u> perché, ...	1	1	1	En nu wil Marta dat ik me [...] <u>afvraag</u>	o.t.t.
10.25	...per dieci lunghi giorni Lara non mi <u>abbia detto</u> niente...	3	1	3	Tien dagen lang niets tegen me <u>heeft gezegd</u>	v.t.t.
10.26	...perché per quindici lunghi giorni si <u>sia privata</u> del piacere di ridere insieme a me	3	1	3	Waarom zij zich tien dagen lang het plezier <u>heeft ontzegd</u> om samen met mij [...] te lachen	v.t.t.
10.27	Marta vuole che io <u>cominci</u> a credere...	1	1	1	Marta wil dat ik <u>ga</u> geloven	o.t.t.
10.28	...che Lara <u>avesse</u> dei segreti...	2	1	1	Dat Lara geheimen <u>had</u>	o.v.t.
10.29	...che lei la <u>conoscesse</u> meglio di me, ...	2	1	1	Dat zij haar beter <u>kende</u> dan ik	o.v.t.
10.30	...che io non la <u>conoscessi</u> affatto	2	1	1	Dat ik haar helemaal niet <u>kende</u>	o.v.t.
10.31	Vuole che <u>cominci</u> a tormentarmi per questo	1	1	1	Ze wil dat ik mezelf hiermee <u>ga</u> kwellen	o.t.t.
10.32	M'è venuta voglia di controllare se mentre Lara moriva ci <u>fosse</u> qualcuno che pensava a lei	2	1	4	Ik heb zin gekregen om na te gaan of er iemand aan Lara dacht terwijl ze stierf	-

Tabella 5.1: I dati schematizzati (Caos calmo capitoli 1-10)

BIBLIOGRAFIA

- Chiappini, L., & De Filippo, N. (2014). *Congiuntivo, che passione!* Formello: Bonacci Editore.
- Colceriu, A. (2011). Difficoltà nell'interpretazione e nella traduzione del congiuntivo: italiano e romeno a confronto. *Revue Internationale d'Études en Langues Modernes Appliquées*, 4, 343-350. <https://www.ceeol.com/search/article-detail?id=792749>
- Genootschap Onze Taal (2011, 6 maggio / 21-11-2019). *Werkwoordsvormen*. <https://onzetaal.nl/taaladvies/werkwoordsvormen>
- Graffi, G., & Scalise, S. (2002). *Le lingue e il linguaggio* (3° edizione). Bologna: il Mulino.
- Haeseryn, W., K. Romijn, G. Geerts, J. de Rooij & M.C. van den Toorn (1997). *Algemene Nederlandse Spraakkunst* (2° edizione). Groningen: Martinus Nijhoff.
- Mezzadri, M. (2000). *Grammatica essenziale della lingua italiana con esercizi* (4° edizione). Perugia: Guerra Edizioni.
- Munday, J. (2016). *Introducing Translation Studies: Theories and Applications* (4° edizione). Londen/New York: Routledge.
- Nederlandse Taalunie. *Aanvoegende wijs*. https://taaladvies.net/taal/advies/term/1/aanvoegende_wijs/
- Nocchi, S. (2015). *Nuova grammatica pratica della lingua italiana*. Firenze: ALMA edizione.
- Palmer, F.R. (2001). *Mood and modality* (2° edizione). Cambridge University Press.
- Prandi, M. (2002). C'è un valore per il congiuntivo? In L. Schena, M. Prandi & M. Mazzoleni (reds.), *Intorno al congiuntivo* (pp. 29-44). Bologna: CLUEB.

- Renzi, L., & Salvi, G. (1991). *Grande grammatica italiana di consultazione: Volume II. I sintagmi verbale, aggettivale, avverbiale. La subordinazione*. Bologna: il Mulino.
- Roels, L., Mortelmans, T. & van der Auwera, J. (2006). Dutch equivalents of the German *pas conjunctive* : *zou* + infinitive and the modal preterit. In L. de Saussure, J. Moeschler & G. Puskas (eds). (2007). *Tense, mood and aspect: theoretical and descriptive issues* (17° edizione). Amsterdam: Rodopi.
- Skubic, M. (1974). Il congiuntivo italiano delle opere letterarie contemporanee nelle traduzioni in sloveno. *Linguistica*, 1974, 14.1: 77-94.
- Steward, D. (1995). On the translation of the Italian subjunctive into English. *Rivista internazionale di tecnica della traduzione*, 1, 45-56.
<https://www.openstarts.units.it/handle/10077/8959>
- Toury, G. (2012). *Descriptive Translation Studies – and Beyond* (Rev. ed.). Amsterdam: John Benjamins.
- Van den Toorn, M.C. (1984). *Nederlandse Grammatica* (9° edizione). Groningen: Wolters-Noordhoff.
- Veronesi, S. (2005). *Caos calmo* (8° edizione). Milano: Bompiani.
- Veronesi, S. (2005/2006). *Kalme chaos* (35° edizione) (R. Gerritsen, Trad.) Amsterdam: Prometheus.
- Vinay, J.P. & Darbelnet, J. (1995). *Comparative stylistics of French and English : a methodology for translation*. Amsterdam: John Benjamins.
- Vindevogel, T. (1973). *Nederlandse grammatica* (7° edizione). Anversa: de Sikkel.